



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Piano Triennale Offerta Formativa

IC TIVOLI II – TIVOLI CENTRO

RMIC89300V



*La via è la scuola, la scuola è la via
dal sapere al saper fare*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC TIVOLI II - TIVOLI CENTRO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **26/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7773** del **15/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **25/11/2022** con delibera n. 19*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 32** Traguardi attesi in uscita
- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 40** Curricolo di Istituto
- 47** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 73** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 87** Attività previste in relazione al PNSD
- 89** Valutazione degli apprendimenti
- 94** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 102** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 106** Aspetti generali
- 108** Modello organizzativo
- 120** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 122** Reti e Convenzioni attivate
- 125** Piano di formazione del personale docente
- 130** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Cos'è il PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento identitario della scuola. Grazie ad esso le famiglie e gli alunni possono conoscere l'offerta educativa dell'Istituto. Il PTOF è coerente con le finalità, gli obiettivi generali ed educativi nazionali previsti e indica le scelte curricolari, extracurricolari, educative, didattiche ed organizzative che l'istituzione scolastica adotta nell'ambito dell'Autonomia (art.3 del DPR 275 dell'08/03/99).

Il P.T.O.F. si inserisce in un quadro organico di riferimento che tiene conto delle indicazioni legislative di carattere generale, delle indicazioni nazionali, del Rapporto di Autovalutazione - RAV - e dei risultati INVALSI, delle risorse umane e finanziarie, delle possibilità offerte dalle strutture e dai servizi garantiti dagli Enti locali; è un documento triennale che indica le direzioni fondamentali di impegno e sviluppo della comunità scolastica in una prospettiva di work in progress; è quindi uno strumento aperto a modifiche e aggiornamenti che possono verificarsi di anno in anno in presenza di cambiamenti a livello sociale e di territorio e a seguito di mutate risorse economico-finanziarie, di disponibilità del personale o delle strutture.

Presentazione del territorio

L'Istituto Comprensivo "Tivoli II - Tivoli Centro" si compone di quattro plessi: "A. Baccelli", "I. Giordani" e "Bivio di San Polo" e "**Battistini**". I **primi tre** si trovano nel comune di Tivoli, mentre il plesso "**Battistini**" è ubicato nel comune di San Polo dei Cavalieri.

Tivoli è una cittadina a nord est di Roma e dista circa 40 km dal centro della capitale. La città è collegata alla linea ferroviaria ed è facilmente raggiungibile con altri mezzi, percorrendo l'autostrada, la via Tiburtina, o la via Prenestina. La città è attraversata dal fiume Aniene, il cui percorso, in molte sue parti ora transitabili a piedi, nasce dai Monti Simbruini fino a sfociare nell'ancor più leggendario fiume Tevere.



La presenza dell'acqua è l'elemento comune ai monumenti artistici e paesaggistici di altissimo livello storico e culturale presenti nella città di Tivoli: l'imperiale Villa Adriana e la rinascimentale Villa d'Este sono state inserite nella Lista dei Patrimoni Mondiali dell'Umanità UNESCO, mentre il Parco di Villa Gregoriana è un bene gestito dal FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano).

In questi siti vengono appunto convogliate le acque del fiume, prima di fluire nelle storiche campagne limitrofe, anch'esse detentrici di antiche varietà frutticole e viticole presenti solo in questa zona, fra cui l'uva "Pizzutello", così importante e rara da essere stata offerta in dono a due diversi pontefici, Leone XIII e Pio X, nel corso degli ultimi tre secoli, ma le tracce della storia del Pizzutello, da poco divenuto Presidio Slow Food in quanto "specie protetta", ci riportano indietro nel tempo fino a un'epoca ancora più remota.

Importante annoverare nel contesto paesaggistico tiburtino la Riserva Naturale di Monte Catillo, spesso meta di uscite didattiche, che si estende per 1320 ettari sui Monti di Tivoli, in continuità con le propaggini meridionali dei Monti Lucretili. La ricchezza del suo patrimonio floristico e vegetazionale ha motivato l'istituzione della Riserva con fini di conservazione e tutela.

San Polo dei Cavalieri è un ridente paese di quasi 3000 abitanti e sorge a 651 metri di altezza, in prossimità della città di Tivoli, sulle propaggini dei monti Lucretili.

Analisi del contesto e popolazione scolastica

Opportunità

La città di Tivoli è una città d'arte e per questo ambita meta turistica, sin dai tempi più antichi. Anche questo elemento ha favorito un continuo ricambio della popolazione, che è multietnica: al nucleo originario dei tiburtini si sono aggiunti, infatti, immigrati interni (negli anni '60 e '70 dai paesi limitrofi e da altre regioni) ed esterni (negli ultimi anni da Romania, Albania, Polonia, Nord Africa, Cina, etc.), che hanno determinato un notevole incremento demografico e un contesto multiculturale. Nell'anno scolastico 2021-2022, secondo i dati presenti nel Sistema Informativo



del Ministero dell'Istruzione, la popolazione scolastica con cittadinanza non italiana nel nostro istituto è pari al 7,8% nella primaria, all'8,2% nella secondaria di primo grado.

Lo scenario futuro è quello di una popolazione residente che sarà profondamente diversa nella sua composizione demografica: meno giovani, meno adulti, più anziani, maggior numero di residenti di origine straniera.

La sede centrale dell'Istituto è situata in Via dei Pini nel quartiere empolitano. Questa comprende oltre agli uffici di presidenza e segreteria, la scuola Secondaria di I grado "A. Baccelli".

I plessi di Tivoli accolgono l'utenza dei quartieri limitrofi e della località "Arci".

La scuola elementare del Bivio di S. Polo rappresenta l'unica scuola presente in un quartiere residenziale poco distante dal centro abitato della città di Tivoli.

Il plesso Battistini comprende la scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di I grado ed è ubicato nel centro abitato di San Polo dei Cavalieri e rappresenta un punto di riferimento per il paese.

Il recente sviluppo edilizio nelle zone vicine alla sede centrale, ha evidenziato un lieve incremento di alunni appartenenti a famiglie di ceto medio-alto.

Vincoli

- Incidenza di famiglie neo-immigrate e di alunni con un solo genitore;
- elevato numero di famiglie monoreddito;
- localizzazione della sede centrale in un quartiere, in origine periferico, con case popolari;
- situazione di impoverimento culturale e bisogno di azioni di sostegno alla genitorialità;
- aumento delle difficoltà economiche di molte famiglie;
- denatalità ed esodo dal Comune di San Polo (la mancata attivazione del tempo pieno per le sezioni dell'infanzia e delle classi della scuola primaria spingono i genitori del plesso di San Polo a scegliere altre scuole, anche molto distanti, del territorio



limitrofo, nonostante il Comune di San Polo, negli ultimi tre anni, abbia assicurato un dopo scuola comprensivo del servizio mensa per tutti gli alunni del plesso. Il costo ricade sulle famiglie e il suddetto servizio, seppur lodevole, non compensa la richiesta del tempo pieno non concesso dall'USR);

- elevato numero di studenti con disabilità certificata (di molto superiore ai riferimenti regionali e nazionali);

- elevatissimo numero di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (di molto superiore ai riferimenti regionali e nazionali).

Territorio e capitale sociale

Opportunità

- L'azione del comune di Tivoli per la valorizzazione sui temi della memoria, della rappresentatività civica, della cultura, dei mestieri è determinante per rilanciare la vocazione turistica di Tivoli; si potrebbe instaurare un circuito virtuoso e integrato tra turismo culturale e sviluppo di competenze di imprenditorialità che partono dalle scuole; - la sede centrale dell'istituto è ubicata nelle immediate vicinanze di un campo sportivo (Campo Ripoli), di proprietà comunale, che già rappresenta un valido elemento di sviluppo di progettualità interna;

- il Welfare comunale consta di un servizio Sportello Ascolto (counseling psicologico), erogato dal Comune di Tivoli;

- il Comune di Tivoli offre il servizio a domanda (pagamento) dello scuolabus e della refezione scolastica per gli alunni che frequentano il tempo pieno;

- il Comune di San Polo eroga il servizio Post-scuola.

Vincoli

-Trovandosi la scuola in un quartiere popolare vi sono scarse risorse ricreative per bambini e adolescenti ad esclusione del campo parrocchiale;

-l'assetto viario intorno ai plessi Giordani e Baccelli è inadeguato e difficilmente ottimizzabile;

-aumento delle difficoltà economiche di molte famiglie.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

- Tutti i plessi sono ben raggiungibili e ben collegati con il servizio di trasporto pubblico;



- nella scuola è stata ampliata la dotazione degli strumenti digitali con l'acquisto di varie LIM di classe che si aggiungono ai laboratori;
- con i vari Progetti PON a cui la scuola ha aderito, sono stati acquistati monitor interattivi e dotati di rete WiFi i vari plessi scolastici;
- l'Istituto ha partecipato con successo ai bandi Atelier creativi e Biblioteche innovative;
- sono stati acquistati diversi materiali STEM con il progetto del MIUR.

Vincoli

- Il principale vincolo è sempre quello dei limitati finanziamenti statali destinati al funzionamento
- il plesso di San Polo è distante e non ben collegato con la sede centrale;
- la manutenzione degli edifici è demandata agli Enti proprietari;
- i vari plessi scolastici necessitano di manutenzione ordinaria che non sempre viene erogata dall'Ente.

Risorse professionali

Opportunità

- Alta presenza di docenti a tempo indeterminato, residenti nel territorio e quindi garanzia di stabilità e continuità didattica;
- la rete Concertamus tra gli indirizzi musicali del territorio è molto integrata e propositiva;
- molto trainante la presenza di docenti che hanno portato avanti il progetto Comenius nella scuola primaria prima e poi Erasmus+ in primaria- secondaria con scambio di esperienze con colleghi di altri Paesi e con buona ricaduta sulla didattica e sull' ampliamento dell'offerta formativa;
- la gestione integrata delle ore di sostegno, assistenza alla comunicazione e di base, assistenza sensoriale, terapisti e tirocinanti consente di compensare in parte la mancanza di figure per l'inclusione non sempre sufficienti a coprire il fabbisogno rilevato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI).

Vincoli

- pochi sono i docenti con una adeguata formazione sulle metodologie didattiche innovative;



- scarsa competenza digitale del corpo docente;
 - necessità di uno sfondo integratore d'istituto su cui rinnovare la mission e l'identità della scuola;
 - scarsa cultura dell'autovalutazione di istituto che richiederebbe corsi organizzati sui documenti di programmazione strategica;
 - la relazione tra professionalità di differenti ordini richiederebbe azioni di rilancio e i luoghi della collegialità meriterebbero un'opera di aggiornamento;
 - le cattedre di sostegno assegnate annualmente sono insufficienti a coprire le richieste dell'Asl nel GLI, soprattutto per l'infanzia e primaria.
-



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC TIVOLI II - TIVOLI CENTRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RMIC89300V
Indirizzo	VIA DEI PINI, 19 TIVOLI 00019 TIVOLI
Telefono	0774312203
Email	RMIC89300V@istruzione.it
Pec	rmic89300v@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://icbaccellitivoli.edu.it/

Plessi

S. POLO DEI CAVALIERI C.U. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA89301Q
Indirizzo	VIA I MAGGIO SNC S.POLO DEI CAVALIERI 00010 SAN POLO DEI CAVALIERI

TIVOLI II (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RMAA89303T
Indirizzo	VIALE PICCHIONI TIVOLI 00019 TIVOLI



TIVOLI - S. POLO SCALO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE893011
Indirizzo	VIA DEI PLATANI SNC TIVOLI 00019 TIVOLI
Numero Classi	5
Totale Alunni	42

MANLIO BATTISTINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE893022
Indirizzo	VIA I MAGGIO SNC S.POLO DEI CAVALIERI 00010 SAN POLO DEI CAVALIERI
Numero Classi	5
Totale Alunni	56

TIVOLI II GIORDANI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RMEE893033
Indirizzo	VIALE PICCHIONI TIVOLI 00019 TIVOLI
Numero Classi	20
Totale Alunni	398

BACCELLI - TIVOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RMMM89301X
Indirizzo	VIA DEI PINI 19 TIVOLI 00019 TIVOLI
Numero Classi	21



Totale Alunni 475

SAN POLO DEI CAVALIERI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RMMM893021

Indirizzo VIA I MAGGIO SNC SAN POLO DEI CAVALIERI 00010
SAN POLO DEI CAVALIERI

Numero Classi 3

Totale Alunni 39

Approfondimento

Per il corrente anno scolastico 2022-2023, essendo rimasta la sede vacante, la Dirigenza scolastica è stata assegnata ad Ufficio alla titolare dell'IC Tivoli I, la D.S. Francesca Cerri.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Lingue	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	64

Approfondimento

- Realizzate sei nuove aule:

- 1- Lab inclusione WonderLab (plesso Giordani)
- 2- Sala lettura Erasmus (plesso Giordani)
- 3- Atelier Creativo con dotazione di stampante e scanner 3D (plesso Giordani)
- 4- Lab Inclusione WonderLab (plesso Baccelli - in fase di completamento)
- 5- Spazio allestito Violino
- 6- Spazio aula polivalente (sala docenti - plesso Baccelli)



- L' Istituto si prefigge di dotare nel prossimo triennio 2022-2025 tutte le classi di monitor touch interattivi.

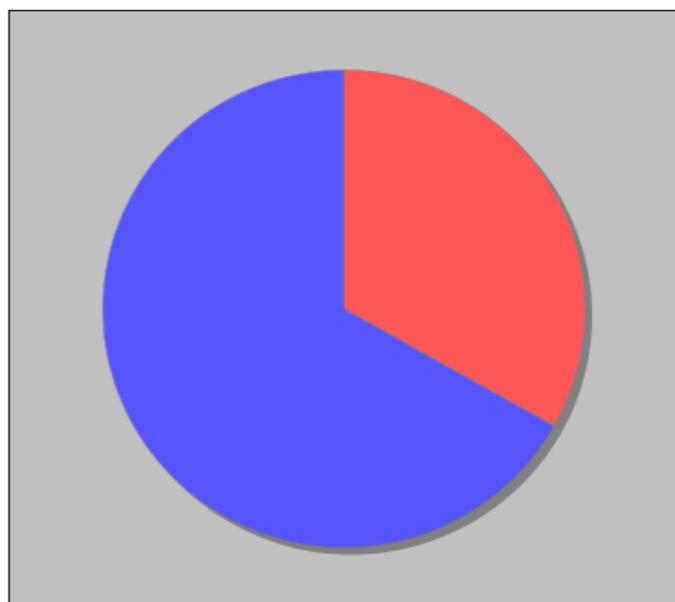


Risorse professionali

Docenti	149
Personale ATA	25

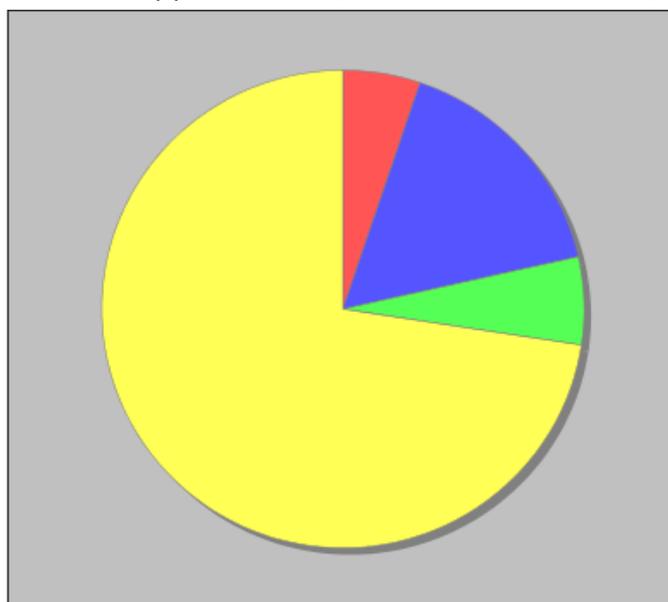
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 66
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 133

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 22
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 98

Approfondimento

A seguito del trasferimento dell'ultimo dirigente nell'anno scolastico 2022/23, l'Istituto è in reggenza.

Significativa è l'incidenza di personale a tempo indeterminato, residente nel territorio e quindi garanzia di stabilità e continuità didattica. La presenza di docenti laureati, anche se minoritaria nella scuola Infanzia-Primaria, è garanzia di preparazione specifica, che influisce positivamente anche sui colleghi



diplomati grazie a una discreta "messa in comune" di competenze professionali. L'elevato numero di docenti che sono in organico all'Istituto da più di cinque anni è garanzia di esperienza maturata nei numerosi anni di insegnamento e l'arrivo di personale neo immesso ha portato nuova linfa grazie alle maggiori competenze digitali e al continuo scambio di esperienze.

Molto trainante la presenza di docenti che hanno portato avanti il progetto *Comenius* nella scuola Primaria prima e poi *Erasmus+* in Primaria-Secondaria con scambio di esperienze con colleghi di altri Paesi e con buona ricaduta sulla didattica e sull'ampliamento dell'offerta formativa. La presenza dell'animatore, del team digitale e dei docenti che si stanno formando pone la base per una sempre più ampia diffusione del digitale nella scuola. La rete *Concertamus* tra gli indirizzi musicali del territorio è molto integrata e propositiva. La gestione integrata delle ore di sostegno, assistenza alla comunicazione e di base, *assistenza sensoriale*, terapisti e tirocinanti consente di compensare in parte la mancanza di risorse per l'Inclusione.

Nell'Istituto sono presenti solo pochi docenti di sostegno di ruolo, pochissimi alla scuola di I grado; supplenti nominati annualmente molti sono privi di specializzazione per il sostegno e necessiterebbero di formazione per affrontare soprattutto la gestione dei comportamenti problema. Il tasso storico di assenteismo molto elevato nella scuola rischia di rendere vana la progettazione relativa al potenziamento e all'ampliamento dell'offerta formativa.

Andranno moltiplicati gli sforzi per:

- uno sfondo integratore comune tra i vari ordini d'istituto su cui rinnovare la mission della scuola;
- costruire una cultura dell'autovalutazione di Istituto che richiederebbe corsi organizzati e workshop sui documenti di programmazione strategica;
- creare occasioni di aggiornamento sulle responsabilità amministrative e civili connesse alla funzione docente e di rilancio dei luoghi e delle forme della collegialità;
- le cattedre di sostegno dovrebbero essere commisurate all'esigenza di coprire le richieste dell'Asl nel GLI, soprattutto per l'infanzia e primaria.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

L'assegnazione dei docenti alle classi spetta al dirigente scolastico. Per quanto riguarda l'assegnazione del personale alle sedi, ai settori e alle classi, si confermano i criteri già in adozione e periodicamente oggetto di confronto sindacale:

- a. continuità didattica ed educativa (laddove possibile);
- b. equità nella distribuzione sulle classi di personale titolare e non;
- c. particolari esigenze delle classi che seguono progetti specifici;



- d. richieste motivate dei docenti e compatibili con i criteri precedenti;
- e. decisione del dirigente scolastico, qualora ci siano motivazioni particolarmente gravi, di assegnare i docenti in relazione alle esigenze e/o problemi rilevati.



Aspetti generali

PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI IN RELAZIONE AL RAV

Per l'individuazione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi del nostro Istituto, si riprendono qui in forma esplicita, gli elementi desunti dal Rapporto di Autovalutazione.

Il PTOF prende in considerazione le specificità dei contesti anche in termini di utenza e che si avvalgono delle opportunità previste dalla L. n.107/2015, al fine di poter rilanciare l'autonomia scolastica per rispondere alle esigenze educative degli alunni con strumenti flessibili di progettazione organizzativa e didattica.

Nel nostro Istituto si terranno in considerazione le seguenti finalità:

di processo:

- un curriculum inclusivo aperto alle sollecitazioni provenienti dall'esterno e che favorisca la personalizzazione di percorsi di insegnamento-apprendimento;
- una valutazione formativa che abbia per oggetto l'insegnamento e la sua progettazione continua in funzione delle caratteristiche individuali degli studenti e dei livelli di apprendimento da garantire;
- un orientamento finalizzato a creare le condizioni di poter effettuare delle scelte personali circa il proprio progetto personale/professionale e di vita;
- l'utilizzo competente di strumenti cognitivi che permettano di riconoscere l'autenticità della realtà avvicinando gli alunni ad esperienze reali che siano base per la formazione dei futuri cittadini;

di organizzazione:

- una progettazione che definisca obiettivi, ambienti di apprendimento, percorsi, metodologie e strategie didattiche, oltre che le modalità di verifica e valutazione;
- una valorizzazione degli spazi, degli ambienti laboratoriali, delle aree all'aperto, degli spazi;
- utilizzo adeguato della dotazione organica dell'autonomia;



- modelli orari e di tempo scolastico che rispondano alle esigenze organizzative dell'utenza;

di gestione:

- promozione della scuola come comunità di apprendimento, con utilizzo adeguato delle risorse umane, culturali e materiali ed una efficiente organizzazione che coinvolga tutte le componenti scolastiche;

- una una continua formazione del personale, iniziale e in servizio;

- pieno sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva;

- educazione ambientale, alla sostenibilità, al patrimonio culturale, alla cittadinanza globale;

- educazione per un uso sicuro e consapevole della rete;

- educazione alla salute.

Si allega l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico Triennio 2022-2025:

<https://icbaccellitivoli.edu.it/wp->

[content/uploads/2022/10/ATTO_DINDIRIZZO_DIRIGENTE_SCOLASTICO_TRIENNIO_2022_25-1.pdf](https://icbaccellitivoli.edu.it/wp-content/uploads/2022/10/ATTO_DINDIRIZZO_DIRIGENTE_SCOLASTICO_TRIENNIO_2022_25-1.pdf)



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il rendimento scolastico e gli esiti delle prove INVALSI

Traguardo

Diminuire il numero della percentuale di studenti diplomati con valutazione pari a 6-7 rispetto al precedente triennio. Diminuire la percentuale di alunni nei livelli 1 e 2

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

-diminuire il divario per i valori degli esiti

Traguardo

Avere classi omogenee tra i vari corsi. Mantenere eterogeneità tra gli alunni di uno stesso gruppo classe.

● Competenze chiave europee

Priorità

sviluppo delle soft-skills e delle hard-skills degli alunni

Traguardo



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2022 - 2025

-ampliare la progettazione d'Istituto relativa allo sviluppo delle competenze chiave -
lavorare anche utilizzando compiti di realtà e attività laboratoriali in verticale e per classi
parallele - aggiornare il curriculum per competenze



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Migliorare il rendimento scolastico degli alunni**

Il Piano di miglioramento si dispiega in un triennio (2022/25) ed è strettamente correlato con i traguardi definiti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). Nel prossimo triennio la scuola si è prefissata come traguardo il miglioramento degli esiti in uscita degli alunni.

Di seguito gli obiettivi di processo da raggiungere nel prossimo triennio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare il rendimento scolastico e gli esiti delle prove INVALSI

Traguardo

Diminuire il numero della percentuale di studenti diplomati con valutazione pari a 6-7 rispetto al precedente triennio. Diminuire la percentuale di alunni nei livelli 1 e 2

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

-diminuire il divario per i valori degli esiti

Traguardo



Avere classi omogenee tra i vari corsi. Mantenere eterogeneità tra gli alunni di uno stesso gruppo classe.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

sviluppo delle soft-skills e delle hard-skills degli alunni

Traguardo

-ampliare la progettazione d'Istituto relativa allo sviluppo delle competenze chiave - lavorare anche utilizzando compiti di realtà e attività laboratoriali in verticale e per classi parallele - aggiornare il curriculum per competenze

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

-attivare una valutazione formativa per competenze e condivisa in verticale

Aggiornare il curriculum verticale d'Istituto con particolare attenzione alle classi ponte

Definire e declinare criteri comuni di valutazione

Definire e declinare i descrittori e la valutazione delle competenze chiave europee



○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere ambienti di apprendimento innovativi

Implementare la dotazione tecnologica dell'Istituto (monitor touch screer, tablet, notebook, software didattici)

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere attività di recupero, consolidamento, potenziamento per una didattica personalizzata e inclusiva.

○ **Continuita' e orientamento**

Potenziare il progetto di continuita' all'interno dell'Istituto, estendendolo a tutte le classi . Promuovere l' orientamento dalla scuola secondaria di I a quella di II grado sin dalla classe prima della scuola media.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

-lavorare in verticale e per classi parallele

-ridefinire i criteri di formazione delle classi



diffondere la cultura delle buone pratiche e della condivisione del materiale didattico

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

valorizzare il personale scolastico in base alle competenze e alle attitudini dimostrate attraverso l'assegnazione di ruoli e compiti ben definiti con responsabilizzazione nel processo educativo -organizzativo della comunità scolastica

promuovere la formazione anche attraverso il ricorso a risorse interne

formare i docenti sulle nuove metodologie didattiche innovative

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Aumentare il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica

Aumentare il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica attraverso la partecipazione in attività didattiche e/o progetti, manifestazioni



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'ISTITUTO SI PREFIGGE DI REALIZZARE NEL PROSSIMO TRIENNIO 2022-25 DI RAGGIUNGERE I SEGUENTI OBIETTIVI DI INNOVAZIONE:

- DOTARE TUTTE LE CLASSI DELL'ISTITUTO DI MONITOR TOUCH INTERATTIVI;
- PROMUOVERE LE COMPETENZE DIGITALI DEI DOCENTI ATTRAVERSO UNA FORMAZIONE CONTINUA;
- INVESTIRE SULLA FORMAZIONE DEI DOCENTI IN METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI INNOVATIVI;
- REALIZZARE AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI;
- POTENZIARE IL SAPERE ATTRAVERSO IL SAPER FARE;
- POTENZIARE IL LAVORO IN TEAM.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- potenziare una didattica per competenze per tutte le discipline e non solo per l'ordine di scuola primaria, attraverso un maggior ricorso alla didattica laboratoriale, secondo la metodologia didattica del "learning by doing" (imparare facendo), quindi di una didattica dal sapere al saper fare, anche per recuperare tutta la dimensione socio-affettiva che è venuta meno a causa del



Covid, soprattutto a scuola.

- potenziare il lavoro in team e i percorsi didattici interdisciplinari, per essere più allineati sui programmi, soprattutto in vista degli esami del primo ciclo di istruzione;
- cercare di estendere il più possibile le conoscenze e la pratica delle diverse metodologie e strategie didattiche innovative, non solo agli insegnanti di sostegno, ma a tutti i docenti curricolari;
- potenziare il lavoro fra dipartimenti e confrontarsi periodicamente sul Curricolo in verticale, rivolgendo particolare attenzione alle classi ponte e al raggiungimento delle competenze in uscita.
- valorizzare gli spazi verdi intorno alla scuola, per poter creare uno spazio ricreativo per insegnanti e alunni e permettere a questi ultimi di mettere in pratica ciò che studiano sui libri, soprattutto per le classi prime della secondaria che studiano il ciclo vitale delle piante.
- creare uno spazio musicale raccolto e intimo all'interno della scuola, dotato anche di piccoli strumenti musicali (maracas, cerchio a sonagli, triangolo, xilofono, flauto, etc.) dedicato agli alunni BES e non BES, per attività di ascolto e di animazione musicale, volti al rilassamento degli alunni più fragili o iperattivi, all'interno della scuola;

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Nell'ottica di garantire la continuità:

- restituire ai docenti della primaria le valutazioni riportate dagli alunni della scuola secondaria di primo grado al termine del primo quadrimestre;
- somministrare alle classi quinte test in uscita dalla scuola primaria e di ingresso alla scuola



secondaria di primo grado elaborati dai docenti di Italiano, Matematica e Inglese al fine di formare classi della scuola secondaria di primo grado maggiormente eterogenee al loro interno e omogenee fra loro.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'istituto fa parte della rete di ambito n.13 della regione Lazio, particolarmente attiva per quanto concerne la formazione docenti relativa alla didattica per competenze (progettazione e valutazione delle competenze, finalizzate alla costruzione del curricolo verticale d'istituto e delle relative rubriche valutative.

L'istituto partecipa all'accordo di rete ARETE+4NAO per la realizzazione del progetto "NAO to KNOW" nell'ambito delle STEAM con l'utilizzo delle tecnologie digitali AODGEGFID Reg. Uff. prot. n. 12181 del 19/05/2021, insieme ad altri Istituti. Il presente accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la realizzazione delle attività previste dal progetto "NAO to KNOW".



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), di cui al regolamento (UE) n. 2021/241 del 12 febbraio 2021 e approvato con decisione di esecuzione del Consiglio Europeo del 13 luglio 2021, è la risposta dell'Italia all'emergenza globale Covid-19 e agli ostacoli che hanno bloccato la crescita del sistema economico, sociale ed ambientale del nostro Paese negli ultimi decenni.

Dedica la Missione 4 all'Istruzione e alla Ricerca attraverso riforme e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università, per fare in modo di assicurare una crescita economica sostenibile e inclusiva, superando divari territoriali e rafforzando gli strumenti di orientamento, reclutamento e formazione dei docenti.

Gli interventi proposti dal Piano sono molteplici e con diverse finalità, in particolare ridurre la dispersione scolastica, le distanze tra istruzione e lavoro, migliorare le competenze di base e favorire la transizione ecologica e digitale.



Aspetti generali

“La scuola ha il dovere di garantire una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino” (Nota Miur n. 1143/2018). Nella pianificazione dell'offerta formativa sono fondamentali la rilevazione delle esigenze formative degli alunni concretamente individuate ed emerse dal RAV e la valutazione delle risorse disponibili.

Le attività progettuali hanno come finalità lo sviluppo delle competenze chiave trasversali a tutte le discipline necessarie per crescere e contribuire alla prosperità della vita sociale.

Il nostro Istituto promuove l'organizzazione del curricolo a spirale in modo che l'allievo costruisca continuamente su ciò che ha già imparato e sostiene l'ampliamento dell'offerta formativa (art. 9 DPR 275/1999; art. 1 L. 107/15) curando anche la dimensione europea ([ERASMUS](#) plus).

Sulla scorta della [Raccomandazione UE 2018](#) si adopera per garantire un'istruzione di qualità e inclusiva in grado di assicurare anche la funzionalità dei saperi e delle competenze acquisite e promuove, in raccordo con i docenti referenti (BES, Orientamento, Coordinatori di classe) specifiche azioni di orientamento per alunni BES per favorire la prosecuzione in contesti tutelati (es. progetti ponte, cooperative sociali etc.).

Progettualità per il Miglioramento e Progettualità caratterizzante d'Istituto

Considerato che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento programmatico attraverso il quale si manifesta l'intenzionalità educativa e formativa di una Istituzione Scolastica, il nostro Istituto, nel suo impegno di migliorare l'offerta formativa e il potenziamento degli esiti per i suoi alunni, tiene conto dell'impiego e del potenziamento delle risorse a disposizione, dei nuovi percorsi di ricerca, sperimentazione, sviluppo e inclusione; stabilisce una proficua rete di collaborazioni con utenza e territorio e distingue, al suo interno, un'offerta



formativa progettuale di MIGLIORAMENTO e CARATTERIZZANTE nel rispetto delle proprie peculiarità sociali di utenza e del territorio.

Annualmente viene proposto un ampliamento dell'Offerta Formativa che sia rispondente ai bisogni formativi degli alunni secondo le seguenti macro aree:

- potenziamento delle competenze linguistiche
- potenziamento delle competenze tecnico-scientifico-matematiche
- potenziamento delle competenze musicali e artistiche

Ogni area prevede dei progetti, alcuni di essi sono ormai divenuti “permanent”, poiché identificano e qualificano l’offerta formativa dell’Istituto, altri hanno validità annuale essendo legati alle offerte del territorio, a partecipazioni a bandi o gare, all’erogazione e/o disponibilità di fondi dell’Istituto e/o del Comune e, pertanto, costituiscono la parte “flessibile” dell’offerta formativa. Ogni Macro-area comprende azioni e attività di progetto per ogni ordine di scuola.

Percorsi ordinamentali a indirizzo musicale nella Scuola Secondaria di Primo Grado

Per la Scuola Secondaria di primo grado il nostro Istituto propone, da diversi anni, percorsi a indirizzo musicale che costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con il Curricolo di Istituto e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Nel nostro Istituto sono attivi gli insegnamenti di quattro specialità strumentali: pianoforte, violino, flauto e chitarra.

L’approccio allo studio strumentale si rivela un’esperienza formativa unica, ricca e accattivante, che completa la formazione culturale degli allievi offrendo loro opportunità di sviluppo di competenze logico-cognitive e psico-relazionali non altrimenti coltivate nel curriculum scolastico tradizionale.

L’indirizzo musicale è un contesto di crescita coinvolgente di forte stimolo per le ragazze e i ragazzi che possono vivere con la musica momenti di crescita personale, di amicizia e condivisione.



L'insegnamento dello strumento musicale rappresenta un'integrazione interdisciplinare e un arricchimento dell'insegnamento curricolare dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria e del progetto complessivo di formazione della cultura di base. Attraverso tale insegnamento, si ha una valorizzazione e un potenziamento del grado di conoscenza dei linguaggi musicali in maniera più approfondita. Inoltre i percorsi a indirizzo musicale concorrono a un'acquisizione più consapevole del linguaggio musicale da parte degli alunni integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento musicale costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.

PNSD Metodologie Steam - Progetto NAOtoKNOW

Il progetto prevede l'utilizzo del robot NAO nelle classi del primo ciclo di Istruzione, con il fine di coniugare la didattica di discipline a scelta, incluse le Arti, con l'utilizzo del coding e della robotica umanoide, mediante l'utilizzo di metodologie innovative, quali ad esempio il challenge - based learning.

Il nostro Istituto ha a disposizione, in noleggio, n. 1 robot NAO per poter sperimentare direttamente e mettere in campo esperienze in classe durante la didattica curricolare.

Progetto in rete: <https://www.icmamelipalestrina.edu.it/arete4nao/>



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S. POLO DEI CAVALIERI C.U.	RMAA89301Q
TIVOLI II	RMAA89303T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
TIVOLI - S. POLO SCALO	RMEE893011
MANLIO BATTISTINI	RMEE893022
TIVOLI II GIORDANI	RMEE893033

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BACCELLI - TIVOLI	RMMM89301X



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SAN POLO DEI CAVALIERI

RMMM893021

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC TIVOLI II - TIVOLI CENTRO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. POLO DEI CAVALIERI C.U. RMAA89301Q

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TIVOLI II RMAA89303T

25 Ore Settimanali

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TIVOLI - S. POLO SCALO RMEE893011

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MANLIO BATTISTINI RMEE893022

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TIVOLI II GIORDANI RMEE893033

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: BACCELLI - TIVOLI RMMM89301X - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SAN POLO DEI CAVALIERI RMMM893021

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica di 33 ore annuali prende il via obbligatoriamente dall'a.s. 2020-2021, secondo la Legge 92/2019 ed ha carattere di trasversalità alle altre discipline. La valutazione delle attività è attribuita, secondo le indicazioni ministeriali, dal referente indicato dai consigli o dal team di classe dei tre ordini di studio presenti nell'Istituto.

Tutti i docenti sono tenuti a predisporre informazioni, percorsi e ambienti di apprendimento utili al raggiungimento di abilità, competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva, equa e inclusiva.

Considerato ciò, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica ruoterà intorno a tre assi:

1. Costituzione: apprendimento della Carta Costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali;
2. Sviluppo sostenibile: formazione su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU;
3. Cittadinanza digitale: formazione all'uso consapevole degli strumenti digitali e della navigazione in rete.



Approfondimento

Le istituzioni scolastiche definiscono nel Piano dell'offerta formativa il tempo scuola in un quadro unitario come offerta organica alle famiglie. L'offerta formativa tiene conto delle risorse professionali di cui la scuola dispone e delle prevalenti e ricorrenti richieste delle famiglie.

Il tempo scuola ordinario nella scuola primaria è funzionante per 27 ore settimanali.

L'offerta di tempo pieno, in base alla ripristinata norma legislativa (cfr. legge di conversione 25/10/2007, n. 176) e nei limiti di quanto previsto da tale disposizione, si avvale di un modello organizzativo unitario senza articolazione di momenti opzionali e facoltativi, per complessive 40 ore settimanali. (C.M. n. 110 par. 2.2 orari di funzionamento).



Curricolo di Istituto

IC TIVOLI II - TIVOLI CENTRO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo di Istituto è "espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del Curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa".

Il Curricolo dell'I.C. "A. Bacelli" è stato elaborato secondo i seguenti riferimenti normativi:

- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 (sostituisce la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente);
- D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione);
- competenze chiave di cittadinanza;
- Indicazioni Nazionali del 4/09/2012;
- Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari del 2018 (a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione).

Preliminare alla definizione del curriculum è la rilevazione delle esigenze formative degli alunni concretamente individuate ed emerse dal RAV e da un dialogo e un confronto continuo con la comunità di appartenenza.

Nella pianificazione il DS:



- si rivolge verso il contesto esterno per cogliere le esigenze e i bisogni da tradurre in finalità, per poi indirizzare, all'interno, il Collegio docenti (c. 14 L. 107) verso una programmazione idonea a mobilitare le risorse, rispondere alle criticità emerse nel RAV e realizzare gli obiettivi prefissati.
- mobilita i Dipartimenti come luogo di ricerca, sperimentazione e sviluppo e promuove la costruzione di un Curricolo Verticale, per lo sviluppo delle competenze chiave trasversali a tutte le discipline, flessibile, per la continua revisione legata alle condizioni di apprendimento, e controllabile per attivare interventi correttivi.
- sollecita la comunità professionale a trasformare il curricolo in un vero incubatore di cittadinanza attiva e sostenibilità (INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI 2018) in cui riconoscersi, crescere e contribuire alla prosperità della vita sociale. In questa tensione la Scuola assicura unitarietà e continuità del curricolo verticale promuovendo occasioni di scambio e confronto tra le professionalità di scuole e ambienti di apprendimento differenti, valicando i confini del singolo grado scolastico. Ciò è possibile grazie ai continui report degli incontri in cui vengono definite le competenze in ingresso e uscita nei diversi segmenti scolastici e i criteri di formazione delle classi.
- sulla scorta della Raccomandazione UE 2018 si adopera per garantire un'istruzione di qualità e inclusiva in grado di assicurare anche la funzionalità dei saperi e delle competenze acquisite e promuove, in raccordo con i docenti referenti (BES, Orientamento, coordinatori di classe) specifiche azioni di orientamento per alunni BES per favorire la prosecuzione in contesti tutelati (es. progetti ponte, cooperative sociali, etc.). Sollecita inoltre una progettazione curricolare per ambienti integrati di apprendimento, quale miglior garanzia di inclusione per tutti e per ciascuno e del conseguente "accomodamento ragionevole" (art 1 Dlgs 66/17) delle esigenze dei soggetti con disabilità favorendo il raccordo tra gli elementi del curricolo e il loro progetto di vita individuale (L. 328/2000)

La programmazione per competenze presuppone la necessità ineludibile di costruire un curricolo efficace per l'acquisizione degli apprendimenti di base attraverso il ricorso a metodologie didattiche in grado di trasformarsi e talvolta completarsi fra loro, infatti l'approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze.

Tali schemi logici si acquisiscono non con la semplice assimilazione di conoscenze, ma attraverso la pratica. La costruzione di competenze è dunque inseparabile dalla costruzione di schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze, in tempo reale, messe al servizio di un'azione efficace:



si apprende a fare ciò che non si sa fare, facendolo.

Sulla base di questa considerazione la metodologia di base è quella dell'apprendistato cognitivo nelle sue strategie fondamentali:

1) modeling: l'apprendista (l'alunno) osserva la competenza esperta al lavoro (il docente) e poi la imita; 2) coaching: il docente assiste l'apprendista, interviene secondo le necessità e fornisce i dovuti feedback;

3) scaffolding: il docente fornisce all'apprendista un sostegno in termini di stimoli e di risorse; il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità a chi apprende. In questo modo anche lo studente più debole si mette alla prova e sperimenta progressivamente la propria auto-efficacia.

Fra le metodologie didattiche a cui tendono tutti gli insegnanti c'è il tutoring fra pari: è una metodologia che favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe. Prevede, inoltre, di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco.

Nell'intenzione di promuovere "il pieno sviluppo della persona", che sia contraddistinta da originalità, integralità, identità, unicità e storicità, la prospettiva del nostro Istituto è di costruire un curriculum efficace per l'acquisizione degli apprendimenti di base e per lo sviluppo delle competenze.

Accanto alla centralità della persona, non può mancare il riferimento alla comunità, alla relazione con gli altri, alla scuola, intesa come comunità educante. Nel quadro dell'autonomia la costruzione del curriculum si configura come un processo continuo di ricerca e innovazione e come il complesso organizzato di esperienze di apprendimento che la scuola intenzionalmente progetta e realizza per gli alunni al fine di conseguire le mete formative desiderate.

I progetti trasversali intendono essere, quindi, percorsi formativi - in relazione alla specifica



tipologia di allievi, in relazione all'età, al livello scolastico e ai traguardi di istruzione perseguiti - di esperienze significative in diversi contesti di insegnamento - apprendimento dalla scuola dell'Infanzia, attraverso la Primaria fino alla Secondaria di 1° grado.

Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, degli stili di apprendimento e dell'identità di ciascuno, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Le recenti ricerche hanno evidenziato come la Scuola dell'Infanzia favorisca l'apprendimento di comportamenti fondamentali e di conoscenze iniziali utili per acquisire competenze spendibili in ambito sociale.

La Scuola del Primo Ciclo

Il primo ciclo d'Istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado il cui obiettivo prioritario è far acquisire agli alunni le conoscenze e le abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base, in una prospettiva di "lifelong learning", cioè di un apprendimento permanente finalizzato a uno sviluppo olistico della persona.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale nasce dalla consapevolezza che la continuità risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso organico e completo. Il Curricolo verticale del nostro Istituto, progressivo e continuo, è costituito dall'insieme integrato e organizzato delle proposte formative e delle modalità di condurre e predisporre i processi di apprendimento dell'insegnamento. Esso è strutturato in riferimento al profilo dello studente, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e ai traguardi dello sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo d'Istruzione.

A partire dal Curricolo verticale d'Istituto i docenti elaborano i diversi curricoli orizzontali, ossia quei percorsi per classi parallele che permettono la condivisione e il raggiungimento degli obiettivi annuali; individuano, mediante l'elaborazione delle UDA (Unità di Apprendimento), le esperienze più efficaci, le scelte educative più significative, le strategie più idonee, i contenuti più funzionali, l'organizzazione più rispondente, gli strumenti di verifica pertinenti e funzionali e la valutazione più coerente al perseguimento dei traguardi formativi prescritti dal documento nazionale (PTOF).



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il 22 maggio 2018 il Consiglio europeo ha varato la Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 e relativo Allegato sullo stesso tema.

Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti".

Apprezzabile è la forte curvatura che il documento testimonia verso il calore della sostenibilità, evidenziando la necessità - per tutti i giovani - di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale.

Approfondimento

Tutti i plessi dell'Istituto comprensivo Tivoli II si articolano in un orario settimanale dal lunedì al venerdì.

La scuola dell'Infanzia del plesso I. Giordani offre un tempo scuola a tempo ridotto a 25 h e un tempo pieno a 40 h settimanali dal lunedì al venerdì

La scuola primaria del plesso I. Giordani è composta da quattro sezioni di cui due a tempo ridotto (27 h ore settimanali) e due a tempo pieno (40 h ore settimanali).

La scuola primaria del Bivio di San Polo ha una sezione a tempo ridotto (27 h settimanali).

La scuola dell'infanzia e primaria del plesso M. Battistini di San Polo si articolano nel tempo scuola ridotto sia per l'infanzia (25 h settimanali) sia per la primaria (27 h settimanali).



A partire dall'anno scolastico 2022/23 al curricolo delle classi quinte di primaria sono state aggiunte una/due ore di educazione motoria per un totale di 28 h settimanali nel tempo ridotto (con l'aggiunta di un'ora settimanale) e 40 nel tempo pieno (senza alcuna variazione nel tempo scuola).

La scuola secondaria di I grado dei plessi A. Baccelli e Battistini si svolge su di un monte orario ordinario (30 ore settimanali).

Gli alunni che frequentano i percorsi musicali svolgono 33 ore settimanali.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● **ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA - AREA LINGUISTICA**

Potenziamento delle competenze linguistiche conforme agli obiettivi desunti dal RAV, in riferimento alle macro-aree progettuali di potenziamento, recupero, inclusione/integrazione, orientamento /continuità. Nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni, con particolare riferimento alla lingua italiana, nonché alle lingue comunitarie, ha sempre costituito un obiettivo prioritario. Ugualmente prioritaria è risultata per l'Istituto la scelta di organizzare percorsi di alfabetizzazione e di perfezionamento dell'Italiano come lingua seconda per studenti di cittadinanza non italofofoni. Per il conseguimento di questi obiettivi, valorizzando percorsi formativi individualizzati e stimolando il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli alunni, l'Istituto, da anni, progetta e realizza attività didattiche e laboratoriali incentrate sul perfezionamento della lingua italiana (L1), delle lingue straniere e sulla prima alfabetizzazione in italiano (L2). Per favorire l'acquisizione e l'ampliamento delle competenze linguistiche, i docenti hanno progettato numerosi percorsi trasversali intesi a sviluppare e a rafforzare negli alunni, in particolar modo, il piacere di leggere, di rielaborare e di esporre le proprie opinioni con un lessico adeguato e con valide argomentazioni. Fin dalla scuola dell'infanzia, i bambini vengono guidati nella lettura attraverso varie strategie: uso di immagini, dare forma ad ambienti e personaggi, creare dialoghi, partecipare a letture animate, avere un contatto positivo con il libro, per riconoscerne il giusto utilizzo e scoprirlo come uno strumento amico, utile e divertente. Per stimolare il coinvolgimento dei ragazzi, valorizzandone le diverse abilità comunicative, le iniziative condotte in classe dai docenti sono diverse: dai libri presi in prestito in biblioteca (a disposizione di tutti gli alunni della scuola), alle produzioni di recensioni scritte e orali, partecipazione a concorsi di scrittura creativa. Le attività, organizzate con modalità individuali o a piccoli gruppi, se da un lato mirano a far riscoprire la biblioteca (sarebbe auspicabile una riqualificazione negli arredi e nella catalogazione dei volumi presenti), dall'altro vogliono coinvolgere i ragazzi in uno spazio dove poter fare esperienza di lingua per presentare un libro particolarmente interessante ai compagni, per confrontare più testi, per scambiarsi opinioni e consigli di lettura, per sviluppare capacità critiche.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il rendimento scolastico e gli esiti delle prove INVALSI

Traguardo

Diminuire il numero della percentuale di studenti diplomati con valutazione pari a 6-7 rispetto al precedente triennio. Diminuire la percentuale di alunni nei livelli 1 e 2

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

-diminuire il divario per i valori degli esiti

Traguardo

Avere classi omogenee tra i vari corsi. Mantenere eterogeneità tra gli alunni di uno stesso gruppo classe.

○ Competenze chiave europee

Priorità



sviluppo delle soft-skills e delle hard-skills degli alunni

Traguardo

-ampliare la progettazione d'Istituto relativa allo sviluppo delle competenze chiave - lavorare anche utilizzando compiti di realtà e attività laboratoriali in verticale e per classi parallele - aggiornare il curriculum per competenze

Risultati attesi

Potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze della lingua italiana per tutti gli alunni, in una prospettiva di "life long learning", cioè di apprendimento permanente.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra



● ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA - AREA TECNICO-SCIENTIFICO-MATEMATICA

Potenziamento delle competenze tecnico-scientifico-matematiche conforme agli obiettivi desunti dal RAV, in riferimento alle macro-aree progettuali di potenziamento, recupero, inclusione/integrazione, orientamento/continuità, formazione e PNSD. Obiettivo prioritario, per il nostro Istituto, è anche la valorizzazione e il potenziamento delle competenze nell'area matematico-scientifica. Il linguaggio e il ragionamento matematico, così come quello delle scienze, devono essere considerati strumenti per l'interpretazione del reale e per la costruzione di concetti, di modelli, di proprie modalità di pensiero, e non un puro esercizio logico o un astratto bagaglio di nozioni. Nella scuola di base la costruzione di competenze matematico-scientifiche va perseguita in opportuni campi di esperienza, ricchi e motivanti, che permettano agli studenti esperienze cognitive significative, paragonabili a quelle che si fanno in contesti linguistici, storici, sperimentali, motori, artistici e ludici. A partire da esperienze vissute nella scuola dell'Infanzia, nei contesti di gioco della vita familiare e sociale, i bambini prendono familiarità con il calcolo, imparano a intuire, immaginare, a porsi dei problemi e incontrano nei fatti il ragionamento matematico-scientifico. Tali attitudini si sviluppano soprattutto quando gli insegnanti utilizzano più di una modalità di lavoro, a integrazione della lezione tradizionale. In accordo con il documento elaborato dal Parlamento Europeo e in un'ottica di verticalità e di costruzione di un curriculum anche metodologico e strumentale, nelle scuole del nostro Istituto si progettano ormai da qualche anno dei percorsi che coinvolgono sia l'area logico-matematica che quella tecnico-scientifica (progetto STEM).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Migliorare il rendimento scolastico e gli esiti delle prove INVALSI

Traguardo

Diminuire il numero della percentuale di studenti diplomati con valutazione pari a 6-7 rispetto al precedente triennio. Diminuire la percentuale di alunni nei livelli 1 e 2

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

-diminuire il divario per i valori degli esiti

Traguardo

Avere classi omogenee tra i vari corsi. Mantenere eterogeneità tra gli alunni di uno stesso gruppo classe.

○ Competenze chiave europee

Priorità

sviluppo delle soft-skills e delle hard-skills degli alunni

Traguardo

-ampliare la progettazione d'Istituto relativa allo sviluppo delle competenze chiave - lavorare anche utilizzando compiti di realtà e attività laboratoriali in verticale e per classi parallele - aggiornare il curriculum per competenze

Risultati attesi

Potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze logico-matematiche degli alunni, in una prospettiva di "lifelong learning", cioè di apprendimento permanente.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA - AREA ARTISTICO-MUSICALE

Valorizzazione delle discipline artistico-musicali finalizzata al potenziamento del pensiero divergente, dell'intelligenza creativa ed emotiva. La musica è un sistema di comunicazione complesso e "globale": essa racchiude e veicola un'infinità di significati perché è strettamente legata all'immaginazione e al pensiero, alla corporeità, alla motricità, in relazione con tutta la sfera esistenziale dell'uomo. Qui risiede, quindi, la sua forza e la sua importanza educativa: attraverso l'esperienza musicale si possono sviluppare competenze corporee, motorie e percettive, come ad esempio la possibilità di conoscere e utilizzare al meglio le proprie capacità sensoriali; competenze affettive e relazionali, come ad esempio la capacità di maturare sicurezza interiore, di ascoltare e interpretare le emozioni dell'altro, di accettare il diverso, di porsi in relazione con il gruppo, di interiorizzare comportamenti civilmente e socialmente responsabili. In virtù di tali motivazioni, dunque, si è scelto, all'interno del nostro Istituto, di privilegiare dei percorsi relativi agli insegnamenti di quattro specialità strumentali: pianoforte, violino, flauto e chitarra, che consentano ai nostri alunni di sperimentare un approccio



all'educazione musicale inserito in una prospettiva di "lifelong learning" (apprendimento permanente).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli



studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il rendimento scolastico e gli esiti delle prove INVALSI

Traguardo

Diminuire il numero della percentuale di studenti diplomati con valutazione pari a 6-7 rispetto al precedente triennio. Diminuire la percentuale di alunni nei livelli 1 e 2

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

-diminuire il divario per i valori degli esiti

Traguardo

Avere classi omogenee tra i vari corsi. Mantenere eterogeneità tra gli alunni di uno stesso gruppo classe.

○ Competenze chiave europee

Priorità

sviluppo delle soft-skills e delle hard-skills degli alunni



Traguardo

-ampliare la progettazione d'Istituto relativa allo sviluppo delle competenze chiave - lavorare anche utilizzando compiti di realtà e attività laboratoriali in verticale e per classi parallele - aggiornare il curriculum per competenze

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze artistico-musicali degli alunni.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● **ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA - EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA**



Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva, inclusiva e dell'educazione dei futuri cittadini, attraverso l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura in chiave nazionale ed europea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il rendimento scolastico e gli esiti delle prove INVALSI

Traguardo

Diminuire il numero della percentuale di studenti diplomati con valutazione pari a 6-7 rispetto al precedente triennio. Diminuire la percentuale di alunni nei livelli 1 e 2



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

-diminuire il divario per i valori degli esiti

Traguardo

Avere classi omogenee tra i vari corsi. Mantenere eterogeneità tra gli alunni di uno stesso gruppo classe.

○ Competenze chiave europee

Priorità

sviluppo delle soft-skills e delle hard-skills degli alunni

Traguardo

-ampliare la progettazione d'Istituto relativa allo sviluppo delle competenze chiave - lavorare anche utilizzando compiti di realtà e attività laboratoriali in verticale e per classi parallele - aggiornare il curriculum per competenze

Risultati attesi

Riconoscersi parte attiva della comunità sociale attraverso comportamenti sostenibili e solidali.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA - AREA MOTORIA

L'Istituto attiverà come ogni anno il Gruppo Sportivo Scolastico, innanzitutto per dare l'opportunità di accrescere determinate abilità motorie e competenze trasversali negli alunni che vi parteciperanno, oltre che garantire e sviluppare una socializzazione tramite forme di aggregazione nuove e diverse rispetto a quelle svolte durante la normale attività didattica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il rendimento scolastico e gli esiti delle prove INVALSI

Traguardo

Diminuire il numero della percentuale di studenti diplomati con valutazione pari a 6-7 rispetto al precedente triennio. Diminuire la percentuale di alunni nei livelli 1 e 2





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

-diminuire il divario per i valori degli esiti

Traguardo

Avere classi omogenee tra i vari corsi. Mantenere eterogeneità tra gli alunni di uno stesso gruppo classe.

○ Competenze chiave europee

Priorità

sviluppo delle soft-skills e delle hard-skills degli alunni

Traguardo

-ampliare la progettazione d'Istituto relativa allo sviluppo delle competenze chiave - lavorare anche utilizzando compiti di realtà e attività laboratoriali in verticale e per classi parallele - aggiornare il curriculum per competenze

Risultati attesi

Promuovere la cultura del rispetto dell'altro e delle regole, per favorire l'inclusione sociale e il contrasto alle problematiche legate al disagio giovanile.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

Biblioteche	Classica
--------------------	----------

Aule	Magna
-------------	-------

	Aula generica
--	---------------

Strutture sportive	Calcetto
---------------------------	----------

	Palestra
--	----------

● **ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA - AREA INTEGRAZIONE E INCLUSIONE**

Attività a carattere curricolare ed extracurricolare finalizzate: - a garantire il diritto alla personalizzazione e all'individualizzazione dell'apprendimento; - a promuovere l'integrazione e l'inclusione sociale, attraverso adeguati interventi mirati allo sviluppo della socializzazione con il gruppo classe, con l'intera scuola e con la Comunità di appartenenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il rendimento scolastico e gli esiti delle prove INVALSI

Traguardo

Diminuire il numero della percentuale di studenti diplomati con valutazione pari a 6-7 rispetto al precedente triennio. Diminuire la percentuale di alunni nei livelli 1 e 2

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

-diminuire il divario per i valori degli esiti

Traguardo

Avere classi omogenee tra i vari corsi. Mantenere eterogeneità tra gli alunni di uno stesso gruppo classe.

○ Competenze chiave europee

Priorità

sviluppo delle soft-skills e delle hard-skills degli alunni

Traguardo

-ampliare la progettazione d'Istituto relativa allo sviluppo delle competenze chiave - lavorare anche utilizzando compiti di realtà e attività laboratoriali in verticale e per classi parallele - aggiornare il curriculum per competenze



Risultati attesi

Riconoscere e considerare la diversità non come un ostacolo ma come una risorsa, fonte di arricchimento.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

● **ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA - AREA DELLA FORMAZIONE**

Attività di formazione di tutto il personale scolastico che prevede le seguenti azioni: -



promuovere e diffondere la didattica innovativa - promuovere l'utilizzo nella didattica delle tecnologie multimediali - investire sulla formazione dei docenti e del personale ATA - investire sulla formazione del DSGA e degli amministrativi - promuovere accordi e rapporti di rete

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il rendimento scolastico e gli esiti delle prove INVALSI

Traguardo

Diminuire il numero della percentuale di studenti diplomati con valutazione pari a 6-7 rispetto al precedente triennio. Diminuire la percentuale di alunni nei livelli 1 e 2

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

-diminuire il divario per i valori degli esiti

Traguardo

Avere classi omogenee tra i vari corsi. Mantenere eterogeneità tra gli alunni di uno stesso gruppo classe.



○ Competenze chiave europee

Priorità

sviluppo delle soft-skills e delle hard-skills degli alunni

Traguardo

-ampliare la progettazione d'Istituto relativa allo sviluppo delle competenze chiave - lavorare anche utilizzando compiti di realtà e attività laboratoriali in verticale e per classi parallele - aggiornare il curriculum per competenze

Risultati attesi

Formare tutto il personale scolastico affinché acquisisca le competenze digitali tali da permettere loro di utilizzare e padroneggiare le nuove tecnologie e metodologie didattiche, in modo efficace e consapevole, come arricchimento personale e professionale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica



● ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA - AREA DELLA CONTINUITA'/ORIENTAMENTO

Per arricchire l'Offerta Formativa nell'area della Continuità/Orientamento, il nostro Istituto prevede le seguenti azioni: - Rafforzare la dimensione verticale dell'Istituto con il compito di promuovere, incrementare e sostenere le modalità ritenute più efficaci a garantire agli alunni il passaggio armonico da un ordine di scuola a un altro, per mezzo di iniziative che coinvolgono i docenti delle scuole interessate, alunni e genitori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare il rendimento scolastico e gli esiti delle prove INVALSI

Traguardo

Diminuire il numero della percentuale di studenti diplomati con valutazione pari a 6-7 rispetto al precedente triennio. Diminuire la percentuale di alunni nei livelli 1 e 2

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

-diminuire il divario per i valori degli esiti

Traguardo

Avere classi omogenee tra i vari corsi. Mantenere eterogeneità tra gli alunni di uno stesso gruppo classe.

○ Competenze chiave europee

Priorità

sviluppo delle soft-skills e delle hard-skills degli alunni

Traguardo

-ampliare la progettazione d'Istituto relativa allo sviluppo delle competenze chiave - lavorare anche utilizzando compiti di realtà e attività laboratoriali in verticale e per classi parallele - aggiornare il curriculum per competenze



Risultati attesi

Offrire un sistema di continuità/orientamento efficace per guidare, motivare gli alunni e contrastare la dispersione scolastica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● DAI RIFIUTI NASCONO I FIORI - INFANZIA (PLESSO BATTISTINI)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi

Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- migliorare le abitudini alimentari;
- acquisire consapevolezza della riduzione di materiali di scarto;
- realizzare la raccolta di prodotti naturali del territorio;
- sensibilizzare le famiglie attraverso la partecipazione attiva e consapevole.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Percorso didattico per lo Sviluppo di atteggiamenti concreti negli ambiti della Cittadinanza Attiva e della Sostenibilità: prendersi cura di sé apprendendo corrette abitudini alimentari e sperimentare la cura dell'ambiente di vita attraverso l'esperienza delle coltivazioni nell'orto scolastico.

- Presentazione del progetto alle famiglie e pianificazione delle attività;
- raccolta dei prodotti del territorio, coltivazione e raccolta dei prodotti dell'orto, pratica delle "sane merende" a scuola;
- collaborazione con gli enti locali finalizzata all'uscita didattica di fine anno.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- circa 10 ore



Tipologia finanziamento

- Fondi FIS

● AMICI DEL PARCO MONTI LUCRETILI - PRIMARIA (PLESSI GIORDANI E BATTISTINI, SAN POLO, SAN POLO SCALO)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza



dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- sviluppare nei bambini il senso di appartenenza all'ANP e di conoscenza dei valori che essa tutela;
- favorire il contatto con la natura per stimolare la curiosità e l'uso dei cinque sensi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Avvicinare gli studenti all'ambiente naturale, stimolando la curiosità e favorendo il contatto e la confidenza con la natura.

1. Uscita sul territorio
2. Incontro in classe
3. Evento finale

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi FIS

● AMICI DEL PARCO E DELLA NATURA - RISERVA DI MONTE CATILLO - PRIMARIA (PLESSI GIORADANI E



BATTISTINI, SAN POLO, SAN POLO SCALO)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico



- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- sviluppare nei bambini il senso di appartenenza all'ANP e la conoscenza dei valori che essa tutela;
- favorire il contatto con la natura per stimolare la curiosità e l'uso dei cinque sensi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Avvicinare gli studenti all'ambiente naturale, stimolando la curiosità e favorendo il contatto e la confidenza con la natura.

1. Uscita sul territorio
2. Incontro in classe
3. Evento finale

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- circa 10 ore

Tipologia finanziamento

- fondi FIS

● ORIENTEERING NELLE AREE PROTETTE - SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Scoprire e valorizzare gli ambienti naturali del territorio attraverso lo svolgimento dell'attività



sportiva di orientamento.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Offrire la possibilità agli alunni di praticare attività sportiva in natura e di conoscere la ricchezza degli elementi naturali e culturali del territorio e quindi l'importanza della loro tutela.

1. Incontro in classe
2. Uscita
3. Evento finale

Destinatari

- Studenti
- Famiglie



Tempistica

- circa 10 ore

Tipologia finanziamento

- Esperto esterno

● CERCA NATURA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisire competenze nel monitoraggio naturalistico;

- conoscere la flora e la fauna dell'ANP.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Gli studenti, affiancati dal personale dell'ANP, studiano le emergenze naturalistiche del territorio attraverso il monitoraggio di ambienti, di specie autoctone e alloctone, effettuano il censimento degli alberi monumentali e raccolgono i dati.

Il progetto mira a sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il coinvolgimento nella sua

protezione (ricerca e raccolta dei dati sul campo, inserimento nel database georeferenziato dell'area protetta e invio sui siti naturalistici).

1. Incontri in classe
2. Uscite sul campo
3. Evento finale

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- circa 10 ore

Tipologia finanziamento

- Esperto esterno



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Wifi e fibra
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola si propone di digitalizzare sia i processi didattici sia amministrativi con l'installazione del wifi in tutti i locali scolastici (PON) e il collegamento alla fibra (Ministero). La rete wifi e la fibra permetteranno di rendere più veloce e diffuso il collegamento ad internet. Ciò permetterà di introdurre l'utilizzo per uso didattico del cellulare il cosiddetto BYOD e a tal proposito di definirne il regolamento d'uso.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze digitali
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ci si propone di far acquisire agli alunni le competenze digitali attese al termine del primo ciclo

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Innovazione didattica e
metodologica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

La scuola intende promuovere la formazione del personale scolastico in merito all'uso delle nuove tecnologie.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC TIVOLI II - TIVOLI CENTRO - RMIC89300V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Così come suggerito dalle Indicazioni Nazionali (2012) "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari; essa assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo".

Nel nostro Istituto le scelte valutative si intrecciano con le scelte organizzative e didattiche, basate principalmente sulla verticalità e continuità. La valutazione è mezzo di formazione, tiene conto della "visione ecologica" dello sviluppo dello studente. Il corpo docente si impegna a fare delle pratiche valutative un argomento cardine per una ricerca-azione interna, terreno fertile per espletare l'autonomia professionale e per costruire strumenti di valutazione adatti a interfacciarsi con trasparenza verso l'utenza, sia essa rappresentata dagli studenti o dalle famiglie.

PERCHE' VALUTARE?

Attraverso la valutazione si attiva un confronto tra gli obiettivi proposti nell'ambito della progettazione e i risultati conseguiti; si misura il livello dei risultati per riequilibrare, eventualmente, mezzi e metodi di intervento.

La valutazione permette:

- agli insegnanti di personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno e di predisporre collegialmente percorsi individualizzati per alunni in difficoltà;
- agli alunni di essere consapevoli del proprio modo di apprendere, di riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie utilizzate per superarle, di conoscere i propri punti di forza e di debolezza;
- alle famiglie di creare una proficua collaborazione con la scuola al fine del raggiungimento del giusto successo formativo per il proprio figlio.

Per gli alunni con cittadinanza non italiana e/o non italofoni e per gli alunni con BES, in relazione ai



singoli casi, i docenti privilegiano una valutazione che prenda in considerazione il percorso dell'alunno, i progressi realizzati, la motivazione e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento.

PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA, nel nostro Istituto la valutazione segue i seguenti criteri:

- globalità: non riguarda solo i progressi compiuti a livello cognitivo, ma documenta anche il processo di maturazione della personalità;
- processo: parte da una accertata situazione iniziale e indica l'avvicinamento progressivo agli obiettivi programmati per ciascun alunno, da raggiungersi anche attraverso percorsi individualizzati che tengano conto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento;
- valorizzazione: evidenzia le mete, anche minime, già raggiunte, valorizza le risorse dell'alunno, gli indica le modalità per sviluppare le sue potenzialità e lo aiuta a motivarsi ed a costruire un concetto positivo e realistico di sé;
- orientamento: per promuovere attitudini ed interessi utili per il futuro;
- definizione degli standard: attraverso l'individuazione di percorsi, far acquisire un patrimonio di conoscenze, abilità, atteggiamenti funzionali ad uno sviluppo globale.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti;
- partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità;
- assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere;
- mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui;
- esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane;
- rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontando con razionalità il pregiudizio;
- collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le competenze socio-affettivo-relazionali sono valutate in base ai seguenti



indicatori:

- autonomia nelle azioni quotidiane;
- rispetto delle regole di convivenza civile;
- rispetto delle cose proprie, degli altri, dell'ambiente;
- relazione con gli altri;
- capacità di portare a termine un'attività;
- partecipazione all'esecuzione di un lavoro di gruppo;
- aiuto spontaneo ad un compagno in difficoltà.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione segue i seguenti criteri:

- globalità: non riguarda solo i progressi compiuti a livello cognitivo, ma documenta anche il processo di maturazione della personalità;
- processo: parte da una accertata situazione iniziale e indica l'avvicinamento progressivo agli obiettivi programmati per ciascun alunno, da raggiungersi anche attraverso percorsi individualizzati che tengano conto dei ritmi e delle condizioni soggettive dell'apprendimento;
- valorizzazione: evidenzia le mete, anche minime, già raggiunte, valorizza le risorse dell'alunno, gli indica le modalità per sviluppare le sue potenzialità e lo aiuta a motivarsi ed a costruire un concetto positivo e realistico di sé;
- orientamento: per promuovere attitudini ed interessi utili per il futuro;
- definizione degli standard: attraverso l'individuazione di percorsi, far acquisire un patrimonio di conoscenze, abilità, atteggiamenti funzionali ad uno sviluppo globale.

Ulteriore guida per riflettere sul curriculum svolto e sulle abilità e competenze acquisite sono le prove del Sistema Nazionale di Valutazione (INVALSI) che, somministrate nelle classi seconda e quinta della scuola primaria e nella classe terza della scuola secondaria di 1° grado, diventano strumento di analisi e confronto su scala regionale, nazionale e internazionale, ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del servizio offerto dalla scuola.

In base alle disposizioni emanate nel D. Lgs. n. 62/2017 (art. 4, c. 1 e art. 7, c. 1) a partire dall'anno scolastico 2017-2018, le prove del Sistema nazionale di Valutazione riguardano, oltre alle discipline di italiano e matematica, anche la lingua inglese, con la somministrazione di prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue. La prova di inglese viene somministrata alle classi quinta della scuola primaria e terza della scuola secondaria di 1° grado. Il citato D. Lgs. n. 62/2017, inoltre, per quanto riguarda lo



svolgimento delle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese alla classe terza della scuola secondaria di 1° grado, ne dispone la somministrazione entro il mese di aprile; la partecipazione degli alunni alle suddette prove costituisce requisito indispensabile di ammissione all'esame di stato finale del primo ciclo di istruzione, ma non incide sul voto finale.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la valutazione del "comportamento" gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

1. Assiduità e interesse (anche per la DaD/DDI);
2. Motivazione all'apprendimento;
3. Collaborazione alle lezioni e alle proposte didattiche;
4. Svolgimento degli impegni scolastici;
5. Capacità di interazione nelle varie modalità didattiche.

(Allegare griglia comune)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La circ.1865/2017 riporta che anche i docenti di potenziamento devono fornire elementi di informazione sui livelli di apprendimento, prima dello scrutinio.

Il Collegio è chiamato a definire i criteri generali per l'ammissione e la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione: può essere ammesso l'alunno con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Il giudizio sintetico di comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza nella primaria, Statuto degli Studenti e delle Studentesse e del Patto di corresponsabilità nella secondaria.

La valutazione nella scuola secondaria sarà accompagnata da un giudizio con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito; a parte si forniranno separatamente le note di IRC e materia alternativa.

Nella scuola secondaria la non ammissione può essere assunta a maggioranza. L'alunno deve comunque aver seguito attività di recupero documentabili sia per la Secondaria che per la Primaria. L'ammissione può essere disposta anche in caso di mancata acquisizione dei livelli di apprendimento: la scuola segnala i parziali livelli raggiunti e attiva percorsi e azioni che consentano il potenziamento.



I criteri di ammissione alla classe successiva proposti sono i seguenti:

- aver frequentato i $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato;
- non aver ricevuto sanzioni disciplinari con allontanamento dalla scuola per 15 giorni;
- avere la media del 5,50 escluso il voto di comportamento.

I criteri di non ammissione alla classe successiva proposti sono i seguenti:

- non aver frequentato i $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato;
- aver ricevuto sanzioni disciplinari con allontanamento dalla scuola per 15 giorni;
- avere la media inferiore al 5,50 escluso il voto di comportamento;
- aver frequentato i corsi di recupero.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

I criteri di ammissione all'esame di Stato proposti sono i seguenti:

- aver frequentato i $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato;
- non avere in corso sanzioni disciplinari con allontanamento dalla scuola per 15 giorni;
- aver partecipato alle prove INVALSI;
- avere la media del 5,50 escluso il voto di comportamento.

Il voto di ammissione è in decimi, senza decimali.

I criteri di non ammissione all'esame di Stato proposti sono i seguenti:

- non aver frequentato i $\frac{3}{4}$ dell'orario personalizzato;
- avere in corso sanzioni disciplinari con allontanamento dalla scuola per 15 giorni;
- non aver partecipato alle prove INVALSI;
- avere la media inferiore al 5,50 escluso il voto di comportamento;
- non aver frequentato i corsi e le attività di recupero.

Attribuzione della lode: la valutazione finale espressa con la votazione in dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità dalla commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto Comprensivo Tivoli II si propone di potenziare la cultura dell'Inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno. Si pone come obiettivo prioritario l'Inclusione di tutti gli alunni con B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali) attraverso attività e percorsi individualizzati e personalizzati, che mirano al raggiungimento del pieno successo formativo commisurato alla definizione degli obiettivi posti dal P.E.I..

Nel nostro Istituto si realizza concretamente l'inclusione attraverso:

- la presenza di due figure strumentali (AREA 2: Supporto studenti, integrazione e continuità);
- l'istituzione di un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI);
- la formazione in servizio dei docenti curricolari.

Il DS cura gli aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo, indicando le linee guida per le azioni educativo-didattiche inclusive, dando impulso alla formazione e alle relazioni con il territorio, promuovendo le risorse umane e la professionalità dei docenti, relazionandosi con ASL ed Enti locali, valorizzando, ascoltando e sostenendo le famiglie e i docenti.

La figura Strumentale con la sua commissione mettono in atto la loro azione inclusiva: coordinano le azioni progettuali e organizzative, diffondono nel rispetto della privacy materiali e documenti, curano la documentazione necessaria e aggiornano con i docenti curricolari i piani didattici personalizzati, favorendo la formazione e l'aggiornamento.

Nella scuola opera una Commissione Inclusione costituita da due docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, due docenti della Primaria e una della Scuola dell'Infanzia, coordinati dalla Funzione Inclusione.



La Commissione si occupa dell'aggiornamento della modulistica e della gestione degli archivi contenenti la documentazione relativa agli alunni con BES e opera come equipe psicopedagogica volta a promuovere la condivisione di buone pratiche educative e didattiche. Rispetto a questo scopo, svolge un importante ruolo di raccordo tra i tre ordini, consentendo, nel rispetto delle caratteristiche e delle necessità di ciascun segmento educativo, di condividere prassi risultate efficaci e di affrontare le criticità potendo contare su un bagaglio esperienziale e formativo eterogeneo.

La costruzione di un ambiente autenticamente inclusivo, obiettivo prioritario del PTOF, fa sì che si prediliga una didattica caratterizzata da una molteplicità di approcci e stili cognitivi:

- nella scuola primaria è attivo un laboratorio multidisciplinare in cui si svolgono progetti annuali di pittura e lettura, in particolare di libri adattati in CAA, LIS tattile, e libri sensoriali in cui è possibile accedere a software e a materiale didattico speciale;

- accanto alle tradizionali figure deputate alla promozione dell'autonomia personale e sociale degli alunni con DA, OEPAC/OEPA (ex AEC: Assistente Educativo Culturale) e AEL operano nella Scuola Secondaria di Primo Grado, nella Primaria e all'Infanzia;

- Un ruolo centrale nelle prassi volte all'Inclusione è rivestito dall'apporto professionale dei **6 assistenti sensoriali** in servizio nel nostro Istituto che si occupano, integrandosi con le altre figure professionali, di favorire l'Inclusione e rendere accessibili agli alunni DA i contenuti didattici attraverso metodologie e strumenti specifici. Al fine di facilitare l'apprendimento, le assistenti sensoriali utilizzano strategie e modelli di comunicazione in grado di rispondere alle necessità educative di ciascun alunno. Data la presenza di un numero cospicuo di alunni non verbali, inoltre, costituisce una pratica educativa diffusa **l'utilizzo della CAA** con le cui icone sono state mappati tutti i locali dell'Istituto al fine di promuovere l'autonomia degli alunni disabili e di implementare la consapevolezza di tutta la comunità scolastica rispetto a questa forma di comunicazione. Inoltre, allo scopo di garantire ad ogni alunno il diritto di comunicare, le assistenti sensoriali curano anche un percorso di alfabetizzazione in **LIS** utilizzando il gruppo dei pari come risorsa per rinforzare, attraverso la condivisione, l'utilizzo da parte degli alunni con BES, di questo sistema di comunicazione.

Infine, sulla base delle indicazioni raccolte durante i GLO, gli insegnanti di sostegno promuovono, utilizzando l'apposita modulistica rinnovata dalla Commissione, una modalità di redazione dei PEI (Piano Educativo Individualizzato) caratterizzata dal confronto e dalla condivisione di obiettivi e metodi con la famiglia e con tutto il gruppo di lavoro coinvolto nel percorso.



Al fine di favorire una proficua collaborazione con gli specialisti che curano il percorso educativo degli alunni con BES, è stato elaborato un Protocollo che consenta iniziative di formazione dei docenti sul campo, permettendo l'osservazione e gli interventi per la prevenzione e il contenimento dei comportamenti problema.

Per gli alunni certificati con DSA, la scuola predispone i PDP (Piano Didattico Personalizzato) entro la fine del mese di novembre e ne condivide con la famiglia e gli specialisti di riferimento, obiettivi e modalità di attuazione. Per i BES, pur non prevedendo in tutti i casi un PDP, i docenti adottano tutte le misure ritenute più idonee per rispondere alle necessità educative degli alunni anche attraverso il ricorso alla didattica laboratoriale e al progetto *Autonomie* in sperimentazione.

Al fine di promuovere la diffusione di prassi inclusive risultate efficaci, in ogni passaggio d'ordine, in sede di formazione delle classi e negli incontri organizzati dalla Commissione Continuità, ci si impegna per realizzare concretamente la continuità verticale educativa ed organizzativa, attraverso occasioni di dialogo e scambio di informazioni raccolte tramite schede strutturate di presentazione di tutti gli alunni, con particolare attenzione rispetto a coloro che presentano bisogni educativi speciali.

Per gli alunni con difficoltà di comunicazione verbale, ogni anno viene redatto un Passaporto sottotitolato in CAA, attraverso il quale l'alunno con il supporto dell'Assistente sensoriale, si presenta ai futuri insegnanti. Si tratta di uno strumento che permette di fornire in modo semplice e personalizzato informazioni utili per facilitare la conoscenza dell'alunno.

Ritenendo la didattica laboratoriale la chiave per favorire l'Inclusione degli alunni ed in particolare di quelli che presentano una disabilità complessa, alcuni Progetti d'Istituto come il *Bimed* e i *Tableaux vivants*, costituiscono ottime occasioni per presentare attività e proposte che valorizzino lo stile cognitivo di ciascuno.

Particolarmente significativo in termini di Inclusione è il Progetto *Arteliberatutti* che, nell'ambito dei *Tableaux vivants*, ha consentito ad alunni con disabilità complessa di partecipare con il proprio gruppo, in una versione adattata alla proposta d'Istituto, ad una riproduzione di opere d'arte famose, inserite poi in una mostra d'arte virtuale.

Consapevoli del ruolo nodale svolto dalle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) come supporto alla Didattica Speciale, forte è stato l'investimento sia negli ausili utili a contenere lo svantaggio legato alla disabilità sensoriale sia in software specifici, con finalità di tipo facilitante, che consentono approcci e possibilità finora inedite nella didattica, offrendo opportunità a tutti gli alunni con Bes.



Nell'*Atelier* digitale, per gli alunni con difficoltà di comunicazione sono stati installati software che consentono sia di adattare i libri di testo con sottotitoli in CAA sia di produrre mappe concettuali e schemi che semplifichino e personalizzino contenuti e proposte didattiche: si tratta di prassi inclusive ormai fortemente consolidate che prevedono l'utilizzo di sistemi alternativi di comunicazione come strumento di realizzazione fattiva del diritto allo studio di tutti gli alunni e in particolare degli alunni con Bes.

Il progetto *Autonomie come Progetto di Vita* è stato strutturato in diversi moduli operativi finalizzati all'acquisizione, al consolidamento e al potenziamento di abilità sociali, linguistiche, cognitive e logico-espressive negli alunni coinvolti. Tale Progetto è volto ad implementare quelle competenze, in termini di autonomia personale e sociale, che siano spendibili nel contesto di vita reale dell'alunno attraverso uscite sul territorio per l'acquisto di beni di prima necessità con il supporto degli OEPA/OEPAC e degli Assistenti sensoriali. A questo scopo si è costruito un paese con materiali di riciclo in cui, come in un simulatore di volo, gli alunni, in piccolo gruppo, acquisteranno nei vari esercizi ricostruiti fedelmente, beni e servizi in un gioco di ruolo. Poi si predisporranno Prove autentiche consistenti in uscite sul territorio per effettuare gli acquisti nella vita reale. Questa attività non solo concluderà l'esperienza ma costituirà una modalità di valutazione in chiave formativa in grado di esprimere compiutamente le competenze maturate a conclusione del percorso. Le attività consisteranno in un avvio all'uso del denaro per acquistare beni di prima necessità, l'apprendimento di routine legate alla vita quotidiana e di comportamenti prosociali. Questo Progetto prevede il coinvolgimento in rete della Cooperativa Nuova Sair, che collabora fornendo il supporto in questa attività di AEL e OEPA, figure deputate a contribuire alla maturazione delle autonomie personali e sociali spendibili nel contesto di vita degli alunni, e delle Assistenti Sensoriali, come facilitatori e mediatori della comunicazione.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

- Nella scuola operano due FFSS per l'Inclusione, una per la Scuola Primaria e l'Infanzia e una per la Secondaria, un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e due referenti BES;
- nella scuola è presente un elevatissimo numero di alunni BES (facendo riferimento ai valori medi nazionali);



- nella scuola è attiva un'equipe psicopedagogica che promuove la condivisione di buone pratiche educative e didattiche;
- nella scuola Primaria è attivo un laboratorio multidisciplinare (Wonderlab);
- nella scuola Secondaria sono presenti diversi spazi attrezzati dedicati agli alunni BES;
- gli insegnanti curricolari e di sostegno formulano il PEI e/o il PDP, gli obiettivi dei quale vengono monitorati con regolarità. Per favorire l'Inclusione l'I.C. si giova anche delle figure di AEC e AEL. La scuola per gli studenti con BES elabora ogni anno il PAI (Piano Annuale di Inclusività);
- all'interno dell'Istituto è presente uno sportello di counseling psicologico a supporto degli alunni, delle famiglie, dei docenti;
- i docenti si relazionano continuamente con tutor e psicoterapisti degli alunni BES.

Punti di debolezza:

- Gli insegnanti di sostegno di ruolo e stabili dell'istituto sono pochi e questo non consente di garantire una continuità di interventi ad alunni che necessitano , invece, di figure di riferimento fisse e di contesti strutturati;
- in alcune circostanze vi è la tendenza a delegare la gestione dei percorsi individualizzati agli insegnanti di sostegno e alle FFSS non essendoci ancora un pieno e attivo coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica;
- sono presenti pochi corsi di recupero e potenziamento in orario extracurricolare;
- sono poco presenti i lavori per classi aperte.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE
OEPAC



ASSISTENTI LIS

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



I criteri di valutazione per tutti i BES vengono definiti all'interno dei documenti programmatici (PDP e PEI)



Piano per la didattica digitale integrata

La Didattica digitale integrata (DDI) viene erogata nel caso in cui vi sia un provvedimento normativo che prenda misure quali quarantena, isolamento fiduciario, etc. (nota MPI prot. n. 1998 del 19/08/2022).

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n. 39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2022/2023, contempla la DDI nei casi previsti dalla norma.

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo Tivoli 2 – Tivoli Centro.

Art. 2 – Premesse

1. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento - apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integri o, in condizioni di emergenza, sostituisca, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

2. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone: le video-lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google moduli.

- attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di



strumenti digitali, quali: attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; la visione di video-lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

3. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

4. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

5. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

- Il Registro elettronico Axios che offre strumenti per la condivisione di link, documenti e compiti utili per svolgere momenti di "didattica a distanza";

- la Google Suite for Education (o GSuite), fornita da Google a tutti gli istituti scolastici. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico.

Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

A ciascuna classe della scuola è assegnato un monte ore settimanale di 15 unità orarie da 60 minuti di attività didattica sincrona tipologia A (10 unità orarie da 60 minuti per le classi prime della scuola primaria) da ripartire secondo il quadro orario settimanale delle discipline. A queste attività sincrone



devono essere affiancate altre attività di tipologia asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee e rispettando il carico di impegni della classe, l'età degli alunni, la difficoltà delle attività in relazione alla distanza e la reale efficacia.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Durante lo svolgimento delle video-lezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle video-lezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente;
- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- la partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, l'i esclude dalla video-lezione e l'assenza dovrà essere giustificata;
- è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano



alle video-lezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

Art. 6 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza.
2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.
3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.
4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 7 - Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.
2. Gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale, prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento e sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, qualora non avessero già provveduto, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
3. Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità



Aspetti generali

Questa sezione del PTOF illustra il modello organizzativo dell'Istituto, che esplicita le scelte adottate in ragione delle risorse disponibili e dell'eventuale fabbisogno che si ritiene funzionale all'Offerta Formativa da realizzare. Meritano attenzione sia le modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia (comprensivo, quindi, dei cosiddetti posti di potenziamento), sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici, di reti e convenzioni attivate.

Sono illustrati, inoltre, i Piani di formazione professionali distinti per Personale Docente e ATA, definiti in coerenza con le priorità e gli obiettivi fissati per il triennio di riferimento.

L'Istituto si fonda da anni su una leadership condivisa. Può contare su un buon numero di docenti e personale ATA stabile che quindi conosce bene la scuola e la realtà del territorio. E' stato possibile maturare esperienze, autonomie di lavoro e collaborazioni che danno sicurezza e vitalità alla scuola, grazie alla partecipazione di molti attori. Rispetto alla missione dell'Istituto si rileva un'attiva partecipazione, impegno e sensibilizzazione di tutti gli stakeholder (componenti scolastiche che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi prioritari).

L'assetto dell'Istituto e la dislocazione dei plessi nei due Comuni di Tivoli e San Polo, impongono un modello organizzativo incentrato sulla delega delle funzioni dirigenziali a diverse figure quali Collaboratori del dirigente scolastico, referenti di plesso per ciascuna sede e funzioni strumentali. In sinergia con queste figure operano altri docenti con funzioni specifiche quali: animatori digitali, referente per il bullismo e cyber-bullismo, referente Covid, con funzioni di raccordo con gli esperti esterni, primi fra tutti il RSPP.

Le Deleghe e l'ambito di azione per ciascuna delle Figure di Sistema sono riportate nell'Organigramma di Istituto.

Gli Uffici Amministrativi sono ubicati presso il plesso centrale dell'IC "A. Baccelli" di Tivoli, sito in via dei Pini n. 19, unitamente all'Ufficio di Dirigenza. L'apertura al pubblico degli uffici è articolato su due giorni a settimana.

L'Ufficio Didattica riceve:

- mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 10.00; dalle ore 14.45 alle 16.45;
- giovedì dalle ore 9.00 alle 10.00; dalle ore 14.45 alle 16.45

L'Ufficio del Personale riceve:

- martedì dalle ore 15.45 alle ore 16.45;
- giovedì dalle ore 9.00 alle ore 10.00.





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il collaboratore del dirigente coadiuva il lavoro di presidenza e in particolare: - Può firmare: sostituzioni personale docente e non; giustificazione delle assenze degli alunni; permessi concessi dal Dirigente; certificazioni; comunicazioni; atti amministrativi di ogni genere esclusi i documenti riservati e contabili; - quotidianamente vigila sul regolare inizio delle lezioni, sulle assenze del personale docente e degli alunni; - provvede alle situazioni che richiedono interventi d'urgenza o le segnala al Dirigente; - dispone le sostituzioni del personale assente; - giustifica i ritardi degli alunni e del personale e segnala casi di recidività al Dirigente; - visita regolarmente i diversi plessi per vigilare sul regolare svolgimento delle attività e raccoglie segnalazioni; - comunica al Dirigente le disfunzioni; - assieme al Dirigente espleta alcuni atti di particolare importanza: partecipazioni ai Forum, incontri e convegni; - predispone gli organici del personale; - verifica gli impegni aggiuntivi del personale; - in caso di impedimento del Dirigente presiede i Consigli di classe, i Consigli di interclasse, di intersezioni e le

2



operazioni di scrutinio; - presiede i GLO, in caso di assenza o impedimento del Dirigente; - redige circolari docenti – alunni su argomenti specifici.

Le FFSS sono docenti di riferimento per aree di intervento considerate strategiche per la vita della scuola; sono, cioè, risorse per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia e svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo. Le FFSS vengono individuate dal Collegio dei Docenti ogni anno e possiedono in comune i seguenti compiti: confrontarsi sistematicamente con la Dirigenza, con le altre FFSS, con i vari referenti dell'Istituto, con gli Organi Collegiali, con i docenti e il personale ATA, con le famiglie, con gli studenti, con i rappresentanti degli Enti Locali e altre istituzioni/associazioni al fine di promuovere l'ampliamento dell'Offerta Formativa e la sua costante crescita qualitativa. Le funzioni specifiche riguardano i seguenti ambiti: AREA 1) GESTIONE PTOF E DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE STRATEGICA (RAV – PDM – RS): Il docente Funzione Strumentale è responsabile dei seguenti compiti: - Aggiornamento e modifiche nella stesura del PTOF rispetto alla normativa scolastica nazionale; sostegno all'innovazione tramite la diffusione di informazioni relative alla funzione sociale della scuola nell'autonomia e alle finalità formative che deve perseguire; stesura e diffusione del PTOF: presentazione al Collegio e pubblicazione sul sito dell'Istituto; valutazione della corrispondenza tra i progetti con accesso al F.I.S. e gli obiettivi del P.D.M. e de R.A.V., in base ai criteri individuati e alla relativa graduatoria;

Funzione strumentale

9



monitoraggio con verifica intermedia e finale dei progetti; coordinamento delle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto in relazione al R.A.V; partecipazione a riunioni di Staff e/o di coordinamento organizzativo. AREA 2) INCLUSIONE: La Funzione Strumentale per l'inclusione degli alunni con disabilità è la figura di riferimento che, in stretta collaborazione con il DS, si occupa di tutti i processi organizzativi che hanno come scopo la piena integrazione di tutti gli alunni BES (DA, DSA, Svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale). Ha compiti di: - Coordinamento e gestione delle attività di Inclusione degli alunni DA, DSA e BES; distribuzione e raccolta della modulistica per la stesura dei PDP (Piani Didattici Personalizzati); partecipazione al GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e Continuità); coordinamento calendari riunioni GLHO ed eventuale sostituzione del Dirigente, in caso di necessità; rapporti con le ASL e i Servizi Sociali, operatori socio-sanitari, educatori e con Enti e Istituzioni esterne alla scuola che operano nel settore dell'inclusione; controllo periodico della documentazione relativa agli alunni DA (certificazioni, PEI, PDF, verbali GLH); attività di coordinamento organizzativo e didattico rivolto ai docenti di sostegno, anche con ricerca di materiali, iniziative, documentazioni utili ad una progettualità specifica; partecipazione ad incontri con i genitori degli alunni DA e BES; accoglienza di alunni stranieri in coordinamento con figura specifica; rapporti con enti locali per lo sviluppo del progetto di vita L. 328/200; partecipazione a riunioni di coordinamento



organizzativo. AREA 3) VALUTAZIONE: La Funzione Strumentale alla Valutazione si occupa della riflessione sul processo di valutazione degli studenti e di autovalutazione dell'istituto. I docenti incaricati di questa FS svolgono i seguenti compiti: - analisi dell'INVALSI; analisi dei risultati delle prove comuni; formulazione dei grafici delle classi; relazioni sulle criticità e positività delle classi; incontri con il DS e la commissione NIV ai fini della redazione del rapporto di autovalutazione; valutazioni di materiali, documentazioni, iniziative, proposte progettuali; raccolta e selezione di materiali prodotti per la pubblicazione sul sito web; partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo. AREA 4) CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO: Questa funzione strumentale si basa su principi di unitarietà del sapere e proiezione nelle scelte future, in cui la continuità è intesa come un processo educativo comune (progetti d'istituto, confronto tra i docenti, attività ed esperienze condivise o integrate) e l'orientamento come passaggio dell'alunno tra i nostri diversi ordini di scuola o come guida verso la scelta della formazione superiore. Nello specifico, detta funzione si occupa di : - Coordinare e cooperare con la dirigenza, le altre funzioni strumentali, i collaboratori, i responsabili di plesso o i referenti esterni; proporre e mettere in comunicazione le attività interne all'Istituto per la promozione di iniziative quali: accoglienza d'inizio anno per l'inserimento nelle nuove scuole, organizzazione e gestione degli open days, proposte di momenti ed esperienze condivisi, monitoraggio e raccordo in



itinere dei progetti di continuità, collaborazione tra i diversi ordini di scuola, attività di conoscenza delle dotazioni e degli ambienti scolastici negli anni di passaggio, informazioni e coinvolgimento delle famiglie, pubblicizzazione degli eventi; coordinare il passaggio delle informazioni riguardanti gli alunni in uscita o di nuova entrata, con particolare attenzione per i casi di disabilità; curare le relazioni con enti/scuole del quartiere o della città per la promozione dell'istituto, supporto alle iscrizioni e per creare nuove relazioni o cooperazioni; programmare momenti di informazione e orientamento verso i vari settori delle scuole superiori o enti professionali, partendo dagli interessi manifestati da gli allievi, dai docenti e dalle famiglie, al fine di combattere anche la dispersione scolastica; produrre materiali illustrativi (grafici, fotografici, video) per l'implementazione del sito web dell'IC; partecipare a seminari/convegni/corsi di formazione relativi all'ambito specifico della funzione strumentale. AREA 5) RAPPORTI CON ENTI ESTERNI, VISITE GUIDATE, EVENTI E PROGETTI: Stesura del Piano delle Attività Extrascolastiche per ordine di scuola, da aggiornare mensilmente e Coordinamento uscite didattiche Piano Autonomie dell'area Inclusione; rapporti con Agenzie di viaggi e Ditte di trasporto; distribuzione e raccolta della modulistica relativa ad autorizzazioni per uscite didattiche e viaggi di istruzione; raccolta delle attestazioni di versamento eseguite dalle famiglie; predisposizione della documentazione relativa all'uscita didattica, da consegnare



all'addetto di segreteria, con congruo anticipo (luogo, data, orario, alunni, accompagnatori); valutazioni di materiali, documentazioni, iniziative, proposte progettuali per la divulgazione ai docenti ed eventuali partecipazione ad attività; raccolta e selezione di materiali prodotti per la pubblicazione sul sito web, partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo.

Responsabile di plesso	Sono figure di riferimento per ciascuna sede, in diretto contatto con il D.S., con il compito di vigilare sul rispetto delle regole (orari entrata e uscita, ritardi, uscite anticipate alunni, ecc.), accogliere le esigenze delle famiglie, risolvere problemi contingenti, sostituire docenti assenti. Sono presenti per le sedi di San Polo dei Cavalieri, il plesso "I. Giordani" e "Bivio di San Polo".	7
------------------------	---	---

Responsabile di laboratorio	Ha la funzione di supervisione, coordinamento e verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel regolamento di laboratorio, nonché la custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio; si occupa della programmazione e gestione delle attività del laboratorio e del controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature.	6
-----------------------------	---	---

Animatore digitale	L'Animatore Digitale è una figura di sistema e non di supporto tecnico che affianca il DS e il DSGA tratta di per favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano Piano Nazionale Scuola Digitale.	1
--------------------	--	---



Team digitale Il Team per l'innovazione digitale lavora a supporto di tutte le componenti scolastiche per sostenere e diffondere la cultura del digitale. 5

Docente specialista di educazione motoria A partire dall'anno scolastico 2022/23, ai sensi del comma 329, art. 1 della Legge 234/2021, per le classi quinte della scuola primaria è stato introdotto il docente specialista di educazione motoria. Le ore di motoria non vanno a modificare il tempo orario delle classi a 40 ore settimanali, mentre le classi a da 27 passano a 28 ore settimanali. 1

RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è una figura ausiliaria della dirigenza scolastica. Trova numerose similitudini nei ruoli presenti all'interno delle organizzazioni del lavoro. Infatti nella scuola, il RSPP è un ausiliario al DS che ha il compito di mantenere i plessi scolastici sani. 1

RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è un soggetto eletto dai lavoratori, nell'ambito delle rappresentanze sindacali. Egli deve partecipare ai protocolli di sicurezza nella scuola dove fa servizio. Vediamo quali sono in dettaglio i compiti del RLS scolastico. 1

Referente Cyberbullismo e Legalità Il Referente d'Istituto per il Cyberbullismo è una figura istituita a partire dal 2017 e si occupa del coordinamento di tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno, attraverso: organizzazione, progettazione, diffusione di iniziative e attività previste per la realizzazione dei percorsi didattico - formativi relativi all'Educazione alla Legalità prevenzione cyberbullismo, in interazione con i Docenti delle 1



	classi interessate e a loro supporto.	
Referente Rete Concertamus	Figura di raccordo con la Rete Concertamus, nata nel 2017 nell'ambito del distretto 13 e riunisce cinque Istituti Comprensivi dell'ambito territoriale 13: I.C. Tivoli Centro 2, I.C. Cavour Castel Madama, I.C. Vicovaro, IC Subiaco IC Palombara. La Rete intende sviluppare iniziative comuni per il potenziamento e il miglioramento dell'insegnamento della musica e la sua diffusione, anche in linea con le indicazioni del Piano delle Arti.	1
Referente BES	I compiti del referente BES sono finalizzati ad un obiettivo primario ovvero quello di facilitare il processo d'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso: - Programmazione dell'attività di arricchimento dell'Offerta Formativa e di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni con ritardo nei processi di apprendimento, anche con riferimento ad alunni stranieri (in particolare provenienti da paesi extracomunitari) e ad alunni con BES - azioni di supporto per il passaggio degli alunni BES da un grado all'altro di Istruzione.	2
Referente Piattaforme didattiche	Figura a supporto del Piano Nazionale Scuola Digitale del MIUR; offre nell'Istituto di appartenenza la possibilità di raggiungere e/o consolidare competenze digitali di base finalizzate al miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento.	1
Referente TFA Primaria/Secondaria	Compiti del Referente TFA: - Curare il coordinamento delle attività del tirocinio; - favorire l'inserimento del tirocinante nella	2



	scuola; - collaborare con i docenti tutor per l'organizzazione del tirocinio.	
Coordinatori CdC Secondaria di primo grado	<p>I Docenti Coordinatori di classe hanno il delicato ed importante compito di seguire con costante attenzione il rendimento, la frequenza ed il comportamento disciplinare degli alunni, nonché stabilire rapporti collaborativi con le famiglie. Il Coordinatore è il punto di riferimento al quale alunni, genitori e docenti della classe debbono rappresentare esigenze, problematiche e difficoltà che si presentano nel corso dell'anno scolastico. Egli dovrà far emergere situazioni che creano ostacoli alla crescita culturale e alla partecipazione alla vita scolastica degli allievi per consentire interventi mirati e tempestivi atti ad eliminarle. Di regola il coordinatore si occupa della stesura del piano didattico della classe, controlla e redige tutti gli atti burocratici del consiglio di classe che presiede, fa opera di monitoraggio dell'andamento didattico della classe e delle assenze degli alunni. comunica con le famiglie tutte le situazioni particolari, mantiene contatti frequenti con tutti i docenti della classe. Informa il dirigente scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi, ma filtra, quando è possibile, alcune problematiche senza fare intervenire in prima persona il Ds. Presiede gli scrutini intermedi e quelli finali, nel caso il dirigente scolastico sia impegnato, assumendosi così la piena responsabilità. I coordinatori di classe ricoprono contestualmente l'incarico di coordinatori di educazione civica.</p>	23
Segretari CdC Secondaria	Generalmente il Segretario: – collabora con il	23



di primo grado

Coordinatore nella predisposizione dei dati informativi riguardanti la classe richiesti dall'ordine del giorno delle riunioni; effettua, in collaborazione con il Coordinatore di classe, il monitoraggio delle assenze degli alunni e fare le necessarie comunicazioni alle famiglie; durante le riunioni del Consiglio di classe, registra le informazioni e le dichiarazioni da inserire a verbale; procede alla stesura del verbale in forma compiuta e definitiva e lo sottopone all'approvazione del Presidente (coordinatore o DS); provvede ad inserire il verbale nell'apposita sezione dell'Area riservata del sito web.

Coordinatori Gruppi di Lavoro

Il Coordinatore di gruppo di lavoro è una figura di raccordo tra gruppo di lavoro, Dirigenza, Collegio dei docenti per la realizzazione delle attività organizzative e gestionali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi fissati nel PTOF. Convoca le riunioni di commissione; propone al gruppo il piano di lavoro e gli strumenti necessari per realizzare gli obiettivi previsti; si raccorda con la Dirigenza o altri organismi per la realizzazione delle attività previste dal gruppo di lavoro; predispone una relazione finale.

5

Commissioni Gruppi di Lavoro

Le Commissioni dei Gruppi di lavoro si riuniscono per auto-convocazione o su convocazione del Dirigente Scolastico ed hanno un alto valore associativo, favoriscono la conoscenza di tutte le componenti dell'Istituto e facilitano le relazioni e la collaborazione tra docenti.

12

Coordinatori Scuola Primaria

I Docenti Coordinatori hanno il delicato ed importante compito di seguire con costante attenzione il rendimento, la frequenza ed il

28



comportamento disciplinare degli alunni, nonché stabilire rapporti collaborativi con le famiglie. Il Coordinatore è il punto di riferimento al quale alunni, genitori e docenti della classe debbono rappresentare esigenze, problematiche e difficoltà che si presentano nel corso dell'anno scolastico. Egli dovrà far emergere situazioni che creano ostacoli alla crescita culturale e alla partecipazione alla vita scolastica degli allievi per consentire interventi mirati e tempestivi atti ad eliminarle.

Coordinatore di
Interclasse e di
Intersezione

Il Coordinatore di Intersezione/Interclasse svolge i seguenti compiti: - in rapporto agli alunni: si informa sulle situazioni problematiche e ne dà comunicazione al Consiglio di intersezione/classe - in rapporto ai genitori: informa l'assemblea dei genitori di inizio anno sull'organizzazione dell'istituto, sui compiti dei consigli di classe e sulla programmazione educativo- didattica elaborata dai docenti per la classe; tiene i rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne promuove il contributo in rapporto al team di sezione/classe; presiede le 9 sedute del C.d.C., quando ad esse non intervenga il Dirigente; coordina le attività di programmazione di intersezione/interclasse; coordina la compilazione del modulo per l'adozione dei libri di testo; redige il verbale delle sedute dei consigli di interclasse e intersezione; cura l'organizzazione delle uscite didattiche in rapporto al Dirigente scolastico: segnala al Dirigente eventuali situazioni problematiche emerse nella classe al fine di individuare possibili strategie di soluzione.



Tutor neoimmessi	Il tutor del docente neoimpresso in ruolo orienta, accompagna e monitora nell'anno di formazione e prova, mettendo in atto strategie empatiche e collaborative e diventando a sua volta protagonista di un processo formativo.	7
------------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Supporto didattico Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Organizzazione	4
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supporto organizzativo Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	--	---

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Supporto didattico Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
--	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordina le attività del personale non docente, sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione e verifica dei risultati conseguiti dal personale posto alle sue dirette dipendenze. Nell'ambito delle sue funzioni, il D.S.G.A. assicura la gestione amministrativa e generale della scuola, nel rispetto delle finalità e degli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Ufficio protocollo

Gestisce il protocollo elettronico in entrata e uscita, la conservazione a norma, la diffusione delle circolari interne ed esterne.

Ufficio per la didattica

Gestione del settore alunni (iscrizioni, documenti, rapporti con le famiglie, INVALSI, mensa scolastica, libri di testo), il registro elettronico, supporto alle docenti funzioni strumentali "Uscite e viaggi d'istruzione" e all'area relativa all'inclusione.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione del personale di ruolo e non di ruolo, dal punto di vista giuridico ed economico (personale a tempo determinato: graduatorie, contratti, gestione dei pagamenti sulla piattaforma SIDI; personale a tempo indeterminato: dall'immissione in ruolo al pensionamento).

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Sportello digitale [Lo sportello digitale permette al personale scolastico di inoltrare direttamente in segreteria le domande di assenza.](#)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: ARETE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Nel 2019 alcuni Istituti comprensivi del Lazio hanno dato vita alla Rete di scopo "Arete" con l'intento di valorizzare la formazione delle risorse professionali, di gestire in comune funzioni, attività amministrative, progetti, iniziative didattiche, culturali e sportive.

Denominazione della rete: AMBITO 13



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Enti di formazione accreditati
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete di ambito 13, di cui è capofila l'IIS "E.Fermi" gestisce i finanziamenti destinati alla formazione ed erogati dal Ministero dell'Istruzione. acquisisce i bisogni formativi delle scuole aderenti alla rete ed eroga direttamente la formazione avvalendosi di Enti di formazione accreditati, Università, altre scuole.

Al contempo fornisce agli Istituti d'ambito una quota da destinare alla formazione secondo le specifiche necessità della scuola.

Denominazione della rete: **CONCERTAMUS**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete Concertamus riunisce tutte le scuole dell'Ambito 13 ad indirizzo musicale, con l'intento di promuovere manifestazioni musicali congiunte.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Autismo

Il corso permette di acquisire conoscenze e competenze su come si strutturano percorsi e attività didattiche per intervenire con i bambini e ragazzi con disturbo dello spettro autistico nelle aree: Neuropsicologica Motorio-prassica Sociale Cognitiva Affettivo-emozionale: Della comunicazione e del linguaggio Dell'autonomia

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

docenti di sostegno e docenti curricolari

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Saper utilizzare e gestire gli strumenti della piattaforma didattica : Google for workspace



L'attività consta di due percorsi formativi: il primo di sei ore come corso base al fine di illustrare la piattaforma Google for workspace e i principali strumenti (drive, document, classroom, meet, calendar, jamboard); il secondo di sei ore come corso avanzato che insegna ad integrare gli strumenti della piattaforma con la didattica quotidiana.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari tutti i docenti

Modalità di lavoro • attività sincrona

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica innovativa

L'attività formativa si propone di far acquisire ai docente competenze strumentali e metodologiche relative alla didattica innovativa e digitale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • attività sincrona

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutazione

L'attività formativa si propone di approfondire la valutazione formativa.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- attività sincrona

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Competenza digitale e sulle risorse digitali applicate alla didattica.



L'attività formativa si propone di far conoscere le nuove risorse digitali, in modo particolare i software web based e le applicazioni nella pratica didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione

L'attività formativa si propone di acquisire gli strumenti per garantire una scuola veramente inclusiva e quindi il successo formativo di tutti gli alunni (BES, stranieri, plusdotati, comportamentali)

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusione e disabilità

Destinatari tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche
- attività sincrona



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Sportello digitale

Descrizione dell'attività di formazione dematerializzazione delle procedure burocratiche

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti formativi

PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti formativi

Sicurezza sul lavoro

Descrizione dell'attività di formazione

TU 81/08

Destinatari

tutto il personale

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSP/ Enti formativi

Segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione

Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Enti formativi